

FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'EMILIA ROMAGNA

**ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
"SANTI VITALE E AGRICOLA"
BOLOGNA**

**LA CHIESA DI GESÙ CRISTO
DEI SANTI DEGLI ULTIMI GIORNI**



CORSO: ASPETTI DI SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE
(PROF.SSA SILVANA RADOANI)

TESI DI ANNARITA DEL CIONDOLO

ANNO ACCADEMICO 2009 - 2010

INDICE

INTRODUZIONE	4
CAPITOLO PRIMO <i>Etimologia, le origini, il fondatore e gli scismi</i>	7
1.1 <i>Etimologia</i>	7
1.2 <i>Le origini, il fondatore e gli scismi</i>	7
CAPITOLO SECONDO <i>La storia successiva e la comunità</i>	11
2.1 <i>La storia successiva</i>	11
2.2 <i>La Chiesa in Italia</i>	14
2.3 <i>La Chiesa oggi e l'organizzazione</i>	15
CAPITOLO TERZO	
<i>Le credenze, le Sacre Scritture e le tradizioni principali</i>	17
3.1 <i>Gli insegnamenti fondamentali</i>	17
3.2 <i>Le Sacre Scritture</i>	18
3.3 <i>I Comandamenti</i>	22
3.4 <i>La parola di saggezza</i>	24
3.5 <i>Le funzioni religiose e i templi</i>	25
3.6 <i>Altre riunioni</i>	26
3.7 <i>Le benedizioni</i>	27
CAPITOLO QUARTO <i>La teologia</i>	32
4.1 <i>Dio</i>	32
4.2 <i>Gesù Cristo</i>	32
4.3 <i>Lo Spirito Santo</i>	35
4.4 <i>La Santissima Trinità nel cattolicesimo</i>	36
4.5 <i>La morte e la resurrezione</i>	38
a. <i>La posizione della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni</i>	38
b. <i>La posizione della Chiesa Cattolica</i>	40
4.6 <i>Tesi a confronto</i>	43

CAPITOLO QUINTO

“Lettura” critica della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni	44
5.1 <i>Le Scritture</i>	44
5.2 <i>La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni: setta e idee cristologiche</i>	55
5.3 <i>La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni e gli altri</i>	60
5.4 <i>La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni è una religione occulta?</i>	61
APPENDICE <i>Gli scismi fondamentalisti</i>	63
1. <i>La posizione della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni sulla poligamia</i>	63
2. <i>La Chiesa dei Santi degli Ultimi Giorni si interessa a casi di maltrattamenti del coniuge e dei figli?</i>	63
3. <i>L'importanza della famiglia</i>	64
4. <i>Il ruolo della moglie nella famiglia</i>	65
5. <i>FLDS Church</i>	65
6. <i>Perché la Chiesa Fondamentalista di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni può essere considerata una setta</i>	70
<i>(Origine del gruppo e ruolo del leader; strutture di potere; criteri per la riforma del pensiero; indicatori di rischio di suicidio collettivo o manifestazioni violente; i bambini nelle sette; le donne nelle sette; gergo; articoli giornalistici)</i>	
BIBLIOGRAFIA e SITOGRAFIA	78

INTRODUZIONE

C'è da chiedersi in prima istanza il perché di questa tesi. Perché parlare della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni?

Una possibile risposta potrebbe essere determinata da una ragione contingente. E' da vari anni che insegno religione nelle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado, e spesso, mi è stata posta la domanda: "Chi sono i mormoni? In cosa, o meglio, in chi credono? Sono cristiani?" Domande suscitate dal fatto, che anche a Forlì, città in cui vivo ed insegno, spesso, capita di vedere giovani che, in coppia, con i capelli tagliati corti, il blazer blu e la cravatta, girano per le vie della città catturando spesso l'attenzione di chi li incontra.

Tali interrogativi, hanno spinto la mia naturale curiosità, a trovare delle risposte valide, che non solo soddisfacessero i miei alunni, ma anche, e soprattutto, che andassero ad esaudire il mio desiderio di comprendere il "mondo" che mi circonda.

Joseph Smith, il primo profeta, dichiarò: «I principi fondamentali della nostra religione sono la testimonianza degli Apostoli e dei Profeti intorno a Gesù Cristo; che Egli morì, fu sepolto, risuscitò il terzo giorno ed ascese al cielo; tutte le altre cose inerenti alla nostra religione sono soltanto un complemento di ciò»¹.

Ogni profeta succeduto a Joseph Smith ha aggiunto la sua personale testimonianza della missione del Salvatore.

La Prima Presidenza dichiarò: «Come tutti coloro che sono stati chiamati e ordinati a portare testimonianza di Gesù Cristo in tutto il mondo, noi dichiariamo che Egli risorse in quel mattino di Pasqua quasi duemila anni fa e che Egli vive oggi. Egli ha un corpo glorificato e immortale di carne e ossa. Egli è il Salvatore, la luce e la vita del mondo»².

Ed ancora: «Siamo cristiani nel significato più vero della parola e questo fatto è riconosciuto sempre di più nel mondo. C'è stato un tempo in cui le persone dappertutto dicevano che noi non siamo cristiani. Adesso stanno cominciando a

¹ History of the Church 3,30

² "Easter Greetings from the First Presidency", *Church news*, 15 aprile 1995,1

riconoscere che lo siamo e che abbiamo una religione viva e dinamica, basata sugli insegnamenti di Gesù Cristo. Naturalmente noi riconosciamo Gesù Cristo come la nostra Guida, il nostro Re e Salvatore. Egli è la massima persona nella storia dell'umanità, l'unico uomo perfetto che abbia mai vissuto su questa terra, il Figlio vivente del Dio vivente. È il nostro Salvatore e Redentore; grazie al Suo sacrificio espiatorio sarà possibile per noi ottenere la vita eterna. I membri della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni si rivolgono a Dio in preghiera e Lo adorano nel nome di Gesù Cristo. Egli è al centro della nostra fede ed è il capo della nostra Chiesa. Il Libro di Mormon è un altro testimone di Gesù Cristo e attesta della Sua divinità, della Sua vita e della Sua espiazione»³.

Da tali parole è chiaro il cristocentrismo.⁴

Secondo gli adepti della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, il mormonismo è, dunque, la letterale restaurazione dell'originale chiesa di Gesù con la pienezza del suo Vangelo. Tuttavia, dal punto di vista del trinitarianesimo, il mormonismo si allontana significativamente dalla cristianità della corrente principale⁵.

I mormoni non si considerano “protestanti”, poiché non protestano la chiesa cattolica; infatti le due fedi hanno collaborato ampiamente insieme in aiuti umanitari e in altri progetti. La fede dei Santi degli Ultimi Giorni in Cristo, è basata sulla sua vita, come descritta nel Nuovo Testamento. I mormoni, inoltre, credono che dopo la sua morte e resurrezione in Israele, il Cristo glorificato abbia visitato della gente altrove, compreso quelli dell'antico continente americano. Un resoconto di questa chiamata può essere trovato nel *Libro di Mormon*.

In una riunione con i Dodici Apostoli il profeta Joseph Smith disse ai fratelli «che il Libro di Mormon era il libro più giusto della terra»⁶.

Per i mormoni è importante capire i precetti eterni e rafforzare la testimonianza

³ Gordon B. Hinckley, presidente della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni dal 1995 al 2008

⁴ M. INTROVIGNE, *I Mormoni. Dal Far West alle Olimpiadi*, ELLEDICI, Leumann 2002

⁵ Cfr. *Capitolo Quarto* da pag. 32, di questa stessa tesi, in cui vengono messe in evidenza, attraverso un confronto tra le due religioni, la posizione trinitaria nella religione cattolica e nella Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni

⁶ Introduzione al Libro di Mormon

di Gesù Cristo, del Suo vangelo e della missione del profeta Joseph Smith. «Il Libro di Mormon denuncia i nemici di Cristo. Confonde le false dottrine ed elimina ogni contesa⁷. Fortifica gli umili seguaci di Cristo contro i disegni malvagi, le strategie e le dottrine del diavolo ai nostri giorni. Gli apostati del Libro di Mormon hanno una natura simile agli apostati di oggi. Dio, nella Sua infinita prescienza, plasmò il Libro di Mormon in modo che noi potessimo vedere l'errore e potessimo combattere i falsi concetti educativi, politici, religiosi e filosofici del nostro tempo»⁸.

«Questo libro possiede un potere che comincerà ad agire nella vostra vita nel momento stesso in cui inizierete a studiarlo seriamente. Grazie ad esso troverete più forza per resistere alle tentazioni, troverete la capacità di evitare gli inganni. Troverete la forza di rimanere sulla via stretta e angusta. Quando comincerete ad aver fame e sete di queste parole, troverete la vita ad esuberanza»⁹ e lo Spirito del Signore porterà testimonianza del potere del Libro di Mormon, mentre le persone verranno condotte ad una ferma e sicura conoscenza di Gesù Cristo e della Sua dottrina.

Da quanto si è detto, pertanto, si evince l'importanza, del Cristo, nella teologia mormonica e nel programma missionario.

⁷ 2 Nefi 3,12

⁸ *La Stella*, settembre 1975, 48-49

⁹ *La Stella*, gennaio 1987, 5

CAPITOLO PRIMO

Etimologia, le origini, il fondatore e gli scismi

1.1. Etimologia

Il termine **mormonismo** deriva da Mormon, nome del profeta a cui viene attribuito il Libro di Mormon, testo che il profeta Joseph Smith pubblicò nel marzo del 1830 dichiarando di averlo tradotto in inglese da una antica e sconosciuta lingua. L'epiteto di “mormone” fu coniato e utilizzato in maniera spregiativa dai primi detrattori del nuovo movimento religioso fondato da Smith.

In seguito, l'appellativo venne ufficiosamente accettato dai fedeli del nuovo movimento e ritenuto non più offensivo. Lo stesso Joseph Smith asserì che non c'era nulla di cui vergognarsi nell'appellativo *mormone*. Spiegò l'etimologia del nome di persona “Mormon”, affermando che derivava da "mor-mon", nome composto di origine egizia che significa “più buono”.

1.2. Le origini, il fondatore e gli scismi

Nato a Sharon, nel Vermont, in una famiglia di modesti agricoltori, *Joseph Smith* ha le sue esperienze spirituali cruciali intorno al 1820. Nella *prima visione* (avvenuta nella primavera del 1820) gli appaiono il Padre e il Figlio, che gli ingiungono di non aderire a nessuna delle Chiese esistenti, in attesa di ricevere nuovi lumi. Nel 1823 un messaggero celeste, Moroni, gli annuncia l'esistenza sotto la terra della collina di Cumorah (a qualche chilometro dalla sua casa di Palmyra, nello Stato di New York), di *tavole d'oro* con la storia degli antichi abitatori del continente americano, accompagnate dagli strumenti necessari per *tradurle* dall'originario *egiziano riformato*, in inglese. Nel 1827, dopo un periodo di preparazione, Smith, entra in possesso delle *tavole d'oro*, che dovrà riconsegnare a Moroni dopo averne completata la traduzione.

Finalmente, nel 1830, il risultato della traduzione è pubblicato con il nome di *Libro di Mormon*: narra la storia di una parte dei primi abitanti del continente americano, ebrei miracolosamente emigrati da Israele in due successive ondate (prima i

giarediti, poi i nefiti – completamente distrutti – e i lamaniti, decaduti a causa della loro ribellione a Dio e progenitori di molti attuali indiani d'America). Lo stesso Gesù Cristo, dopo l'Ascensione, avrebbe continuato il suo ministero in America presso i nefiti. Sulla base del Libro di Mormon, Smith fonda nel 1830 in una fattoria di Fayette, nello Stato di New York, la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, e inizia a prospettare ai suoi seguaci la possibilità del *gathering*, cioè della riunione dei credenti in un'unica comunità teocratica. I mormoni – che crescono da qualche centinaio a decine di migliaia di fedeli – si radunano dapprima a Kirtland, nell'Ohio; quindi in varie località del Missouri; infine, dopo sanguinose persecuzioni, nell'Illinois, che nel 1839, ribattezzano *Nauvoo*.

Nel frattempo, Smith continua a ricevere visioni e rivelazioni, in parte raccolte in *Dottrina e Alleanze* e nella *Perla di Gran Prezzo* (quest'ultima comprende anche il Libro di Abrahamo, *tradotto* da Smith nel 1835 sulla base di papiri egiziani di cui era venuto occasionalmente in possesso, che secondo egittologi contemporanei contenevano piuttosto parti di un *Libro dei Morti* egiziano). Nel 1842 Smith comunica ad alcuni seguaci la più discussa delle sue rivelazioni, che ristabilisce la poligamia. Nota a pochi, questa rivelazione non gioca un ruolo particolarmente importante nelle nuove persecuzioni che colpiscono i mormoni nell'Illinois. Disturbano piuttosto i vicini la "diversità" dei mormoni, la loro coesione economica e politica, la costituzione di un regno "teocratico" separato, la crescente influenza nella vita politica dello Stato (Nauvoo è ormai diventata la prima città dell'Illinois).

La persecuzione culmina, il 27 giugno 1844, con l'assassinio di Joseph Smith del fratello Hyrum (1800-1844) nel carcere di Carthage¹⁰, dove si trovano in attesa di rispondere all'accusa di avere distrutto la tipografia di un giornale dissidente a Nauvoo. Prima della morte, Smith aveva potuto elaborare alcune idee teologiche che vanno al di là del Libro di Mormon e conferiscono al mormonismo il suo carattere più specifico e distintivo.

Morendo, Smith lascia indicazioni incerte e contraddittorie sull'importante questione della sua successione. La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni si divide in una decina di branche rivali. La principale sostiene che, morto Smith, l'autorità passa ai dodici apostoli da lui designati e al loro presidente, *Brigham Young*¹¹ (1801-1877), il quale ritiene insostenibile la situazione dei mormoni in Illinois e propone un esodo verso le lontane terre dello Utah. Altri, ostili a Brigham Young, pensano che si debba rimanere nell'Illinois, eventualmente attenuando certe dottrine e

pratiche più controverse, e attendendo la maggiore età del figlio primogenito del

¹⁰ Il Profeta dovette attendere, impotente, in carcere mentre il suo popolo veniva scacciato dallo Stato.

L'angoscia della sua anima è evidente nell'invocazione che rivolse al Signore, contenuta in Dottrina e Alleanze, sezione 121: «O Dio, dove sei? e dov'è la tenda che ricopre il Tuo nascondiglio? Fino a quando tratterai la Tua mano? E fino a quando il Tuo occhio, il Tuo occhio puro, contemplerà dal cielo i torti del Tuo popolo e dei Tuoi servitori, ed il Tuo orecchio ascolterà le loro grida?» (DeA 121,1–2). Il Signore gli rispose con queste parole piene di conforto: «Figlio mio, pace alla tua anima; la tua avversità e le tue afflizioni non dureranno che un istante; allora, se tu le sopporti fedelmente, Iddio ti esalterà in eccelso; tu trionferai su tutti i tuoi nemici. I tuoi amici stanno presso di te ed essi ti saluteranno di nuovo con cuore ardente e mani amichevoli» (DeA 121,7–9). Le parole del Signore si adempirono letteralmente nell'aprile 1839.

Mentre il Profeta si preparava a lasciare Nauvoo per andare a Carthage, sede della Contea, situata a circa trenta chilometri da Nauvoo, egli sapeva che vedeva i suoi familiari e i suoi amici per l'ultima volta. Egli profetizzò così: «Vado come un agnello al mattatoio, ma sono calmo come un mattino d'estate».

Il governatore dell'Illinois Thomas Ford scrisse del martirio: «L'assassinio degli Smith, invece di porre fine ai Mormoni e disperderli come molti ritenevano che accadesse, non fece che unirli ancora di più, dette loro nuova fiducia nella loro fede».

¹¹ Nell'autunno del 1849 fu istituito il Fondo per l'Emigrazione Perpetua, sotto la direzione del presidente Young. Il suo scopo era quello di assistere i poveri che non avevano i mezzi per viaggiare per unirsi al corpo della Chiesa. Con grande sacrificio molti santi contribuirono al fondo. Non appena erano in grado di farlo, coloro che avevano ricevuto un aiuto erano tenuti a rimborsare la somma che avevano ricevuto; questi fondi venivano usati per aiutare altre persone. Grazie a questo sforzo cooperativo i santi aiutavano chi si trovava nel bisogno.

Durante i suoi ultimi anni di vita il presidente Young chiarì e stabilì alcuni importanti compiti del sacerdozio. Egli consigliava ai membri della Chiesa di mettere ordine nella loro vita e di pagare la decima, le offerte di digiuno e le altre donazioni. Nel 1867 il profeta nominò George Q. Cannon come sovrintendente generale della Scuola Domenicale, e nel giro di pochi anni la Scuola Domenicale diventò un elemento permanente dell'organizzazione della Chiesa. Nel 1869 il presidente Young cominciò a impartire ufficialmente delle istruzioni alle sue figlie su come vivere sobriamente. Nel 1870 rivolse questi consigli a tutte le giovani donne e creò la Retrenchment Association (un'associazione per eliminare ogni eccesso). Quello fu l'inizio dell'organizzazione delle Giovani Donne. Nel luglio 1877 egli si recò a Ogden, nell'Utah, per organizzare la prima Società di Soccorso di palo.

profeta, Joseph Smith III (1832-1914), che dovrà a suo tempo succedere al padre.

Altri ancora, guardano a *Sidney Rigdon* (1793-1876), un ex pastore dei Discepoli di Cristo che era stato il più vicino consigliere di Smith.

Brigham Young riuscirà a mantenere la lealtà della grande maggioranza dei mormoni di Nauvoo e a rivendicare con successo per la sua branca il nome della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. Coloro che ritengono di dovere attendere la maggiore età del giovane *Joseph Smith III*, sostenuti dalla moglie del fondatore del mormonismo, Emma Hale Smith (1804-1879), danno vita alla Chiesa Riorganizzata di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni (che il 7 aprile 2000 ha cambiato nome in Comunità di Cristo, pur conservando il nome precedente come ragione sociale ai fini legali). Guidata da Joseph Smith III a partire dal 1860, la Chiesa Riorganizzata ha avuto una piccola presenza missionaria nel secolo scorso, anche in Italia, dove oggi è presente solo con membri isolati.

Tra i seguaci di Sidney Rigdon, un buon numero finirono per seguire *William Bickerton*, la cui Chiesa di Gesù Cristo (detta dal nome del fondatore "bickertonita") è l'unica fra le piccole denominazioni minoritarie mormoni ad avere compiuto un reale sforzo missionario in Italia.

CAPITOLO SECONDO

La storia successiva e la comunità

2.1. La storia successiva

La *Chiesa Mormone di Salt Lake City*, che raduna oltre il novantacinque per cento dei fedeli che accettano le rivelazioni di Joseph Smith (1805-1844), è costituita dagli *eredi di quanti seguirono Brigham Young* (1801-1877) nell'epico esodo verso l'Ovest degli anni 1846-1847¹² e nella costituzione di un "regno separato" nello Utah. Ai mormoni che avevano abbandonato Nauvoo, si uniscono numerosi emigrati europei, provenienti soprattutto dall'Inghilterra e dalla Scandinavia (dall'Italia emigrano un centinaio di ex-valdesi, dopo una missione di breve durata nelle valli del Pinerolese). Il vero e proprio regno teocratico di Young è caratterizzato, oltre che da un *sistema cooperativistico* e da una geniale *razionalizzazione dell'agricoltura*, anche (a partire dal 1852) dall'aperta pratica della poligamia. Tale pratica diventa la bandiera di una battaglia politica per integrare lo Utah negli Stati Uniti, ponendo fine alla peculiare teocrazia mormone.

Dopo alterne vicende, mentre la ferrovia transcontinentale pone di fatto fine alla

¹² Un nostro inno parla dei primi membri della Chiesa che accettarono coraggiosamente il Vangelo e fecero un lungo viaggio per poter vivere secondo la loro fede ai confini della civiltà:

Essi, i costruttori della nazione,
si aprirono la strada lungo il cammino;

le loro azioni quotidiane
furono trampolini per le generazioni future.

Costruendo nuove e ferme fondamenta,
spingendo indietro i confini del deserto,
procedendo in avanti, sempre in avanti,
benedetti, onorati pionieri!

Il loro esempio ci insegna a vivere con più fede e coraggio nei nostri rispettivi paesi:

Il servizio fu sempre il loro motto,
l'amore diventò la loro stella polare;
il coraggio, il loro faro che mai si spegne,
che illumina da vicino e da lontano.

Ogni giorno sollevavano un fardello,
ogni giorno rallegravano un'anima,
ogni giorno accendevano una speranza,
benedetti, onorati pionieri!

"separatezza" geografica dei mormoni, nel 1890 il presidente *Wilford Woodruff*¹³ (1807-1898), con una dichiarazione nota come "*Manifesto*"¹⁴ invita i fedeli della Chiesa mormone ad abbandonare la poligamia. Contemporaneamente, il "Partito del Popolo" che controllava la politica dello Utah è sciolto e la Chiesa rinuncia alle forme più evidenti di controllo sull'economia. A partire dal 1905, la Chiesa inizia a scomunicare i poligamisti.

Una minoranza non accetta il "Manifesto" e decide di perseverare nella poligamia (nonché in uno stile di vita comunitario e tipicamente ottocentesco): nascono così una serie di *scismi "fondamentalisti"*¹⁵, molti dei quali praticano ancora oggi la poligamia, i cui *fedeli complessivi possono essere stimati in circa quarantamila*.

Si tratta di piccole minoranze (non presenti in Italia) – aspramente combattute dalla Chiesa mormone – che non vanno confuse con il mormonismo maggioritario. Quest'ultimo, dopo il "Manifesto" e la trasformazione dello Utah in uno Stato degli Stati Uniti nel 1896, ha completato con successo la sua integrazione nella società americana, e ha iniziato – soprattutto negli anni della presidenza di *David O. McKay*¹⁶ (1951-1970) – una espansione missionaria che lo ha trasformato in un *movimento*

¹³ Wilford Woodruff fu uno dei missionari della Chiesa che riscosse maggiori successi e era anche conosciuto per il suo spirito profetico e la sua fedeltà alla Chiesa. Egli teneva anche meticolosamente un diario che fornisce molte informazioni riguardo alla storia dei primi anni della Chiesa. Il presidente Woodruff nutriva un costante interesse per i templi e il lavoro genealogico. Molto tempo prima che i Santi degli Ultimi Giorni fondassero una società genealogica, i membri della Chiesa già raccoglievano i documenti che riguardavano i loro antenati defunti. Wilford Woodruff, Orson Pratt e Heber J. Grant sono tra coloro che cercarono i nomi di migliaia di antenati per i quali celebravano le ordinanze del tempio. Nel 1894 la Prima Presidenza dispose che si organizzasse una società genealogica, con l'anziano Franklin D. Richards come primo dirigente. Fu istituita una biblioteca, e rappresentanti della società andarono in tutto il mondo alla ricerca dei nomi delle persone per le quali si potessero celebrare le ordinanze del tempio. Questa società portò alla creazione del Dipartimento genealogico della Chiesa.

¹⁴ Oggi questo documento è contenuto in Dottrina e Alleanze come Dichiarazione Ufficiale 1.

¹⁵ Cfr. *Appendice* da pag. 63, di questa stessa tesi

¹⁶ Il presidente McKay dette un rinnovato risalto al lavoro missionario, esortando ogni membro a prendere l'impegno di portare almeno una persona nella Chiesa ogni anno. Diventò noto per l'ammonimento che ripeteva continuamente: «Ogni membro un missionario». Nel 1952, in uno sforzo per aumentare l'efficacia dei missionari a tempo pieno, ai missionari di tutto il mondo fu inviato il primo programma ufficiale di proselitismo. Era intitolato *Programma sistematico per insegnare il Vangelo*. Comprende sette lezioni missionarie che davano risalto alla necessità di insegnare tramite lo Spirito e spiegavano chiaramente la natura della Divinità, il piano di salvezza, l'Apostasia e la Restaurazione e l'importanza del Libro di Mormon. Il numero delle persone convertite alla Chiesa in tutto il mondo crebbe sensibilmente. Nel 1961 i dirigenti della Chiesa tennero il primo seminario per tutti i presidenti di missione, che furono esortati a incoraggiare le famiglie ad accogliere i loro amici e vicini e quindi farli istruire dai missionari nella loro casa. Sempre nel 1961 fu istituito un programma di addestramento nelle varie lingue per i missionari chiamati al lavoro, e in seguito fu costruito un centro per l'addestramento dei missionari.

autenticamente internazionale: i membri in tutto il mondo sono in continua crescita, nel 2008 hanno superato la cifra di 13 milioni, con 27.827 congregazioni locali (rioni o rami), 53.000 missionari, 128 templi in funzione e 348 missioni sparse in tutto il mondo. Ulteriore impulso al successo missionario è stato dato dalla rivelazione ricevuta dal presidente Spencer W. Kimball¹⁷ (1895-1985) nel 1978, che ha aperto alle persone di colore le porte del sacerdozio mormone¹⁸.

¹⁷ Uomo familiare con il dolore e la sofferenza, Spencer W. Kimball, componente anziano dei Dodici, fu sostenuto come presidente della Chiesa dopo la morte del presidente Lee. La maggior parte delle sue corde vocali era stata rimossa a causa del cancro, ed egli parlava con una voce sommessa e profonda che i Santi degli Ultimi Giorni impararono ad amare. Noto per la sua umiltà, il suo impegno, la sua capacità di lavorare e il suo motto personale, «Fatelo», il presidente Kimball si dedicava al lavoro con tutte le sue forze.

Sotto la sua presidenza si dichiarò che i membri maschi della Chiesa che ne fossero degni potevano «essere ordinati al sacerdozio senza alcuna considerazione di razza o colore».

Il 30 settembre 1978 i santi riuniti per la conferenza generale votarono all'unanimità di sostenere l'azione dei loro dirigenti. Questa lettera si trova ora in Dottrina e Alleanze come Dichiarazione Ufficiale 2. Dal giorno di questo annuncio migliaia di persone di discendenza africana sono entrate nella Chiesa.

¹⁸ Smith insegnava che "i negri" sono inferiori alle altre razze: "Caino è stato chiamato a soffrire e a causa della sua malvagità è diventato padre di una razza inferiore. Una maledizione è stata posta su di lui. Milioni di anime sono venute in questo mondo maledetto con la pelle nera ed è stato negato il privilegio del sacerdozio, la pienezza delle benedizioni del Vangelo. Questi sono i discendenti di Caino. Inoltre, sono stati fatti sentire inferiori e sono stati separati dal resto del genere umano sin dall'inizio. Smith ha dichiarato che il negro, evidentemente, sta ricevendo la ricompensa che merita (Dottrine di salvezza, 1,61-66).

Che la discendenza della "maledizione" (pelle scura) sia la rappresentazione di Satana sulla terra, è stato insegnato chiaramente dal terzo presidente e profeta della chiesa mormone, John Taylor. Taylor continua a insegnare che Caino, Cam, e tutta la razza negra sono stati maledetti da una pelle nera, il marchio di Caino, in modo da poter essere identificati come una casta a parte, un popolo con cui altri discendenti di Adamo non dovrebbe sposarsi. Queste dottrine razziste, che erano chiaramente insegnate dai dirigenti della chiesa mormone, fanno eco a quelle del Skinhead, KKK e altri gruppi distruttivi.

Concludiamo esaminando le Scritture LDS, che indicano chiaramente che la pelle scura era un segno di maledizione di Dio. *Libro di Mormon*: 1 Nefi 11,13; 1 Nefi 12,23; 1 Nefi 13,15; 2 Nefi 5,21; 2 Nefi 30,6; Jacob

3,5; Jacob 3,8-9; Alma 3,6; Alma 3,9; Alma 3,4; Alma 23,8; 3 Nefi 2,4-16; 3 Nefi 19,5-30; Mormon 5,5

Perla di Gran Prezzo: Mosè 7,8; Mosè 7,12; Mosè 7,22; Abraham 1,21; Abraham 1,27

A causa di questa dottrina razzista, la Chiesa LDS era sotto enormi pressioni politiche. Quindi, l'8 giugno 1978, il Presidente, Spencer W. Kimball, dopo aver trascorso molte ore nel "Cenacolo" del Tempio LDS, ha affermato che Dio aveva tolto la maledizione. Tutti gli uomini degni di colore potevano ricevere il Sacerdozio.

Questo, è stato un grande cambiamento dottrinale. La maledizione, però, non sarebbe stata eliminata in questa vita.

2.2. *La Chiesa in Italia*

In Italia una prima missione guidata dal futuro presidente *Lorenzo Snow*¹⁹ (1814-1901) arriva nel 1850 e, come altre missioni americane, cerca di svolgere opera di proselitismo anzitutto fra i valdesi della Val Pellice. In diciassette anni, la missione ottiene solo duecento convertiti, ottanta dei quali emigrano nello Utah: un risultato assai modesto, se paragonato a quelli ottenuti in altri paesi europei. Il pessimismo che porta la Chiesa a chiudere la missione italiana, nel 1867, sembra confermato dal fatto che quasi nessuno dei convertiti rimasti in Italia, persevera.

Nel 1876-1877 un mormone italo-americano, *Joseph Toronto* (1818-1883), torna alla sua città natale, Palermo, che aveva già visitato nel 1850-1852 battezzando alcuni amici e parenti, e rientra nello Utah con quattordici convertiti siciliani. Altri tentativi isolati si hanno nelle Valli Valdesi nel 1891-1893 e nel 1900, con scarso successo.

Alla fine, nel 1951, la chiesa fu ristabilita in Italia, in seguito alla conversione di Vincenzo di Francesca, che trovò per caso una copia bruciacchiata del Libro di Mormon senza copertina e senza titolo. Gli italiani che si erano uniti alla chiesa in altri paesi cominciarono a tornare in Italia in questo periodo. Alcuni frequentavano la chiesa con i militari americani di stanza in Italia in vari rami. Verso la fine del 1964, i registri della chiesa mostravano 229 membri in Italia. Quello stesso anno, l'anziano Ezra Taft Benson, un apostolo che sarebbe divenuto il 13esimo presidente della chiesa, chiese al governo il permesso di riprendere il lavoro missionario. Il permesso fu accordato, e i missionari cominciarono a fare proselitismo il 27 gennaio, 1965.

La missione italiana è stata riaperta solo nel 1966. Il primo *palo*²⁰ italiano è stato creato nel 1981 a Milano. Nel 1993 l'ente patrimoniale ha ottenuto il riconoscimento, con decreto del Presidente della Repubblica del 22 febbraio, come ente di culto, ai

¹⁹ Mentre predicava in Italia, vide un bambino di tre anni in punto di morte. Egli vide in quella situazione l'occasione di guarire il bambino e aprire il cuore delle persone del posto. Quella sera egli pregò a lungo e sinceramente Dio per avere lumi su ciò che doveva fare, e il giorno dopo egli e il suo collega, digiunarono e pregarono in favore del bambino. Nel pomeriggio lo benedissero e dissero una preghiera silenziosa per chiedere un aiuto al loro operato. Il bambino dormì tranquillamente tutta la notte e fu miracolosamente guarito. La notizia di questa guarigione si sparse nelle valli del Piemonte. Le porte si aprirono davanti ai missionari e si ebbero i primi battesimi in quella regione.

²⁰ Cfr. pag. 15 - *La Chiesa oggi e l'organizzazione*

termini della legge 24-6-1929 n. 1159 e del R.D. n. 289/1930; nel 2000 sono state avviate le trattative per un'Intesa con il governo italiano, concluse il 4 aprile 2007 con la firma del Presidente del Consiglio Romano Prodi; l'Intesa è ora in attesa di ratifica da parte del Parlamento. Particolarmente solenni sono state le celebrazioni del trentesimo anniversario della riapertura della missione italiana, nel 1996, e del centocinquantesimo anniversario dell'arrivo dei pionieri mormoni nello Utah, nel 1998 (con concerti in Italia del famoso Coro del Tabernacolo di Salt Lake City). Attualmente la *Chiesa mormone conta in Italia 102 congregazioni locali e tre missioni, per un totale di oltre ventiduemila membri.*

Recentemente è stato annunciato dal presidente Thomas S. Monson, che sarà costruito un tempio a Roma (conferenza generale del 4 ottobre 2008). Il tempio italiano di Roma sarà il primo tempio in Italia e nella regione del Mediterraneo.

2.3. La Chiesa oggi e l'organizzazione

Ancora oggi, la sfera più alta della gerarchia – costituita dalla *Prima Presidenza* (un presidente che ha il titolo di "profeta, veggente e rivelatore" e due consiglieri) e da *dodici apostoli*, chiamati per rivelazione – è composta esclusivamente da statunitensi, con la sola eccezione di uno dei due consiglieri dell'attuale presidente, il tedesco Dieter F. Uchtdorf. Quando il presidente della Chiesa muore, la Prima Presidenza si dissolve e il governo della Chiesa passa ai dodici apostoli, il cui presidente (il membro più anziano quanto ad appartenenza al collegio dei dodici, non quanto ad età) diventa il nuovo presidente-profeta. Nel 2008 al quindicesimo presidente, *Gordon B. Hinckley*²¹ (1910-2008), che era in carica dal 1995, è succeduto *Thomas S. Monson*, nato nel 1927. Sotto agli apostoli si collocano i "*settanta*" (alcuni dei quali non statunitensi) e un'*organizzazione periferica complessa articolata in aree, "pali"* (chiamati simbolicamente a sostenere la tenda di Sion ed equivalenti alle diocesi di altre Chiese cristiane) e "*rioni*" (equivalenti alle parrocchie, e retti da un "vescovo" che è, in effetti,

²¹ Una questione alla quale è dato molto risalto nell'amministrazione del presidente Hinckley è l'importanza della buona vita familiare, particolarmente in un mondo che spesso non sostiene i valori della famiglia.

piuttosto un parroco). "*Rami*" e "*distretti*" equivalgono ai "*rioni*" e "*pali*" nelle zone di missione dove un "*palo*" non è ancora stato organizzato.

Il sacerdozio è aperto a tutti i membri maschi della Chiesa a partire dall'età di dodici anni. I mormoni danno grande importanza alla vita familiare²² e alle attività nel campo caritativo²³, editoriale, educativo e missionario²⁴. Oltre sessantamila missionari, le cui spese sono sostenute da se stessi e/o dalle loro famiglie, percorrono oggi il mondo in un'incessante opera di proselitismo. Fiori all'occhiello dell'organizzazione mormone sono l'istituzione caritativa *Relief Society* (composta da donne)²⁵ e la *Brigham Young University* che ha la sua sede principale a Provo (Utah) ed è la più grande università privata degli Stati Uniti.²⁶

²² "Tutti gli esseri umani—maschi e femmine—sono creati a immagine di Dio.(...)

Il sesso è una caratteristica essenziale dell'identità e del fine della vita preterreni, terreni ed eterni dell'individuo. Marito e moglie hanno la solenne responsabilità di amarsi e sostenersi reciprocamente e di amare e sostenere i loro figli. «I figlioli sono un'eredità che viene dall'Eterno» (Salmi 127,3). I genitori hanno il sacro dovere di allevare i loro figli nell'amore e nella rettitudine, di provvedere alle loro necessità fisiche e spirituali, di insegnare loro ad amarsi e ad aiutarsi l'un l'altro, a osservare i comandamenti di Dio e ad essere cittadini obbedienti alle leggi ovunque vivano.(...) Mariti e mogli - madri e padri - saranno ritenuti responsabili dinanzi a Dio dell'assolvimento di questi obblighi.(...) Il matrimonio tra l'uomo e la donna è essenziale per la realizzazione del Suo piano eterno. La felicità nella vita familiare è meglio conseguibile quando è basata sugli insegnamenti del Signore Gesù Cristo. (...) Il successo del matrimonio e della famiglia è fondato e mantenuto sui principi della fede, della preghiera, del pentimento, del perdono, del rispetto, dell'amore, della compassione, del lavoro e delle sane attività ricreative.(...) Per disegno divino i padri devono presiedere alle loro famiglie con amore e rettitudine e hanno il dovere di provvedere alle necessità di vita e alla protezione delle loro famiglie. La principale responsabilità delle madri è quella di educare i figli. In queste sacre responsabilità padre e madre sono tenuti ad aiutarsi l'un l'altro come soci con eguali doveri. (...)"

Dal proclama del presidente Gordon B. Hinckley, allora presidente della Chiesa, quale parte del suo messaggio nella riunione generale della Società di Soccorso tenuta il 23 settembre 1995 a Salt Lake City, Utah.

²³ Il fedele mormone paga la decima, il dieci per cento delle sue entrate, alla Chiesa, al fine di contribuire ai fondi speciali per l'amministrazione del suo centro locale, per la costruzione delle cappelle, centri e templi, per l'aiuto ai poveri e ai missionari.

²⁴ La forza di espansione della Chiesa di Gesù Cristo è data dal fatto che un buon numero di fedeli, specialmente in età universitaria, dedica un periodo della sua vita alla missione, spesso all'estero. Ogni missionario che ritorna diventerà un membro di élite della sua comunità locale.

²⁵ Si tratta di un'associazione filantropica e culturale femminile, fondata nel 1842 a Nauvoo, Illinois, che conta più di 5 milioni di iscritti in oltre 170 nazioni e territori, oltre ad essere una delle organizzazioni femminili più antiche e numerose al mondo. Lo scopo principale di tale organizzazione è quello di "assistere i dirigenti del sacerdozio nel portare avanti la missione della Chiesa aiutando le sorelle (donne) e le famiglie ad avvicinarsi a Cristo. Ha il seguente motto: *La carità non verrà mai meno.*

²⁶ Originalmente stabilita il 16 ottobre 1875 come l'Accademia Brigham Young, la Brigham Young University è stata fondata sui principi di apprendimento spirituale e secolare. La BYU fa parte del sistema educativo mormone che serve più di 1,2 milioni di studenti nel mondo. Questo sistema educativo fa riferimento all'istruzione progressiva e ai programmi di alfabetizzazione. La BYU fornisce l'istruzione riconosciuta a livello nazionale, in un'atmosfera che sostiene le norme morali della Chiesa mormone. La BYU è conosciuta per i vasti programmi di lingua, un corpo studentesco ben definito accademicamente ed esperto a livello internazionale, gruppi dotati che si dedicano all'arte e allo spettacolo, notevoli programmi di sport, e per la qualità dell'insegnamento.

CAPITOLO TERZO

Le credenze, le Sacre Scritture e le tradizioni principali

3.1. Gli insegnamenti fondamentali

Subito dopo aver organizzato la Chiesa nel 1830, in risposta a una domanda, Joseph Smith, il primo profeta dell'epoca moderna e fondatore della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, raccolse gli insegnamenti fondamentali della Chiesa nei seguenti *13 punti principali*.

1 Noi crediamo in Dio, il Padre Eterno, in Suo Figlio Gesù Cristo e nello Spirito Santo.

2 Noi crediamo che gli uomini saranno puniti per i loro propri peccati e non per la trasgressione di Adamo.

3 Noi crediamo che tramite l'espiazione di Cristo tutta l'umanità possa essere salvata, mediante l'obbedienza alle leggi e alle ordinanze del Vangelo²⁷.

4 Noi crediamo che i primi principi e le prime ordinanze del Vangelo siano: *primo*, la fede nel Signore Gesù Cristo; *secondo*, il pentimento; *terzo*, il battesimo, per immersione, per la remissione dei peccati; *quarto*, l'imposizione delle mani, per il dono dello Spirito Santo.

5 Noi crediamo che, un uomo, debba essere chiamato da Dio per profezia e mediante l'imposizione delle mani, da parte di coloro che detengono l'autorità, per predicare il Vangelo e per amministrarne le ordinanze.

6 Noi crediamo nella stessa organizzazione che esisteva nella chiesa primitiva, cioè: apostoli, profeti, pastori, insegnanti, evangelisti e così via.

7 Noi crediamo nel dono delle lingue, della profezia, della rivelazione, delle visioni, della guarigione, della interpretazione delle lingue e così via.

²⁷ Quando Gesù visse sulla terra circa duemila anni fa, condusse una vita perfetta. Insegnò con la parola e l'esempio come l'uomo doveva vivere e amare Dio e i propri simili. Stabili una chiesa (Efesini 4,11-14) e lasciò un sistema organizzato di credo noto come il Vangelo di Gesù Cristo. Tramite la Sua risurrezione, Gesù Cristo ci salva dalla morte fisica. Poiché vinse la morte, tutti gli uomini ricevono il dono della risurrezione (Atti degli Apostoli 24,15, 1 Corinzi 15,22). Dopo questa vita terrena, Gesù Cristo sarà il nostro Giudice (Atti degli Apostoli 17,31; Giovanni 5,21; Atti degli Apostoli 10,42).

8 Noi crediamo che la Bibbia è la Parola di Dio, per quanto è tradotta correttamente; crediamo anche che il Libro di Mormon è la Parola di Dio.

9 Noi crediamo in tutto ciò che Dio ha rivelato, in tutto ciò che rivela ora, e noi crediamo che Egli rivelerà ancora molte cose grandi e importanti relative al Regno di Dio.

10 Noi crediamo nel raduno letterale d'Israele e nella restaurazione delle dieci tribù, che Sion (la Nuova Gerusalemme) sarà edificata nel continente americano, che Cristo regnerà personalmente sulla terra e che la terra sarà rinnovata e riceverà la sua gloria paradisiaca.

11 Noi rivendichiamo il privilegio di adorare Dio Onnipotente secondo i dettami della nostra coscienza e riconosciamo a tutti gli uomini lo stesso privilegio, che adorino come, dove o ciò che vogliono.

12 Noi crediamo di dover essere soggetti ai re, ai presidenti, ai governanti ed ai magistrati, di dover obbedire, onorare e sostenere le leggi.

13 Noi crediamo nell'essere onesti, fedeli, casti, benevoli e virtuosi e nel fare il bene a tutti gli uomini. In verità possiamo dire di seguire l'ammonimento di Paolo: crediamo ogni cosa, speriamo ogni cosa, abbiamo sopportato molte cose e speriamo di essere in grado di sopportare ogni cosa. Se vi sono cose virtuose, amabili, di buona reputazione o degne di lode, queste sono le cose che noi ricerchiamo.

Gesù Cristo è il Figlio di Dio. Sotto la direzione di Dio Padre, Gesù Cristo creò la terra ²⁸. È il Salvatore di tutta l'umanità.

3.2. Le Sacre Scritture

La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni accetta le seguenti Sacre Scritture come canoniche:

²⁸ Giovanni 1,10; Ebrei 1, 2

La Bibbia²⁹ , che comprende il Vecchio e il Nuovo Testamento.

La Bibbia porta testimonianza di Gesù Cristo e ha influenzato e sostenuto milioni di Suoi seguaci. È una raccolta di sacri scritti contenenti le rivelazioni di Dio e la storia dei Suoi rapporti con i Suoi figli.

Il resoconto storico nella Bibbia abbraccia molti secoli, dal tempo di Adamo fino alla morte degli Apostoli. Allo stesso modo, i libri contenuti nella Bibbia, furono scritti da e riguardo a profeti che vissero in epoche diverse della storia del mondo.

L'Antico Testamento contiene sacri testi scritti prima della nascita di Cristo. Molti profeti predissero la venuta di un Salvatore e Redentore; sapevano della venuta di Cristo secoli prima della Sua nascita. Alcuni di loro ebbero visioni della Sua nascita, vita, ministero e Seconda Venuta. Insegnarono al popolo ad attendere la venuta del Salvatore.

Giacobbe benedisse suo figlio Giuda, i cui discendenti avrebbero regnato fino alla venuta di Cristo³⁰ .

Mosè profetizzò la venuta di Cristo e ammonì Israele di seguirLo³¹ .

Isaia preannunciò la nascita e la missione del Salvatore e profetizzò della Sua seconda venuta³² .

Geremia insegnò che Cristo sarebbe stato discendente di Davide³³ .

Ezechiele insegnò ad Israele che la resurrezione sarebbe stata concessa tramite Gesù Cristo³⁴ .

Il Nuovo Testamento narra la vita del Salvatore e Redentore, che è Gesù Cristo.

²⁹ Nel giugno 1830 Joseph Smith iniziò il lavoro che gli era stato affidato dal cielo di apportare correzioni ispirate alla versione della Bibbia in lingua inglese detta di re Giacomo, dal nome del suo committente. Quest'opera è nota come Traduzione di Joseph Smith della Bibbia. Dal giugno 1830 al luglio 1833 il Profeta apportò numerosi cambiamenti a questo testo della Bibbia, correggendo il linguaggio biblico, chiarendo certe dottrine e ripristinando materiale storico e dottrinale. Nel corso di questo lavoro Joseph ricevette molte rivelazioni, spesso in risposta alle domande che sorgevano quando egli meditava su certi passi delle Scritture. Una di queste rivelazioni fu data il 16 febbraio 1832, dopo che Joseph e Sidney Rigdon ebbero tradotto Giovanni 5,29. Essi meditavano su questo passo, e il Signore «toccò gli occhi del [loro] intelletto, ed essi furono aperti, e la gloria del Signore risplendette tutt'attorno» (DeA 76,19). Essi ricevettero una delle più grandi visioni di tutti i tempi, che ora è contenuta nella sezione 76 di Dottrina e Alleanze.

³⁰ Genesi 49,10

³¹ Deuteronomio 18,15

³² Isaia 9,5; Isaia 53,4-5; Isaia 40,5

³³ Geremia 23,5

³⁴ Ezechiele 37,11-14

Parla anche dell'istituzione della Sua chiesa originaria.

Riporta i racconti di molte persone che testimoniarono personalmente di Gesù Cristo.

Tra questi ci sono:

Simeone, cui era stato promesso che non sarebbe morto «prima d'aver veduto il Cristo del Signore». Quando Giuseppe e Maria portarono Gesù appena nato nel tempio, Simeone lo prese in braccio e seppe che la promessa fattagli era stata mantenuta³⁵.

Maria e Marta, che assistettero al miracolo della resurrezione del loro fratello Lazzaro realizzato da Cristo³⁶.

Una donna samaritana, la quale parlò con Cristo quando lo incontrò alla fonte. Egli le disse di essere il Messia chiamato Cristo che lei stava attendendo³⁷.

Maria Maddalena, che era vicina alla croce durante la crocifissione di Cristo e fu la prima a vederLo dopo la Sua Resurrezione³⁸.

Gli apostoli di Cristo, che Lo videro, parlarono con Lui, e pranzarono con Lui dopo la Sua Resurrezione³⁹.

Nella Bibbia, Gesù disse ai Suoi Apostoli:

“Ho anche delle altre pecore, che non son di quest'ovile; anche quelle io devo raccogliere, ed esse ascolteranno la mia voce, e vi sarà un solo gregge, un solo pastore”⁴⁰.

Poco dopo essere risorto, il Signore visitò queste «altre pecore», ovvero gli abitanti delle antiche Americhe. La Sua apparizione ebbe un impatto profondo e duraturo su quel popolo. Durante la Sua visita, Gesù Cristo:

- Li invitò a toccare i segni delle ferite nelle Sue mani, nei Suoi piedi e nel Suo costato.
- Insegnò loro il Suo vangelo.

³⁵ cfr. Luca

³⁶ Giovanni 11,1-44

³⁷ Giovanni 4,6-26

³⁸ Giovanni 20,13-18

³⁹ Luca 24,36-48

⁴⁰ Giovanni 10,16

- Chiamò dodici discepoli perché insegnassero il Suo vangelo.
- Guarì gli ammalati.
- Pregò per il popolo.
- Operò dei miracoli.

La visita di Cristo nelle antiche Americhe è descritta nel Libro di Mormon: un altro testamento di Gesù Cristo⁴¹ .

Il Libro di Mormon. Un volume di Sacre Scritture paragonabile alla Bibbia. Contiene gli scritti di profeti vissuti in tempi antichi. Uno di loro, Lehi, visse a Gerusalemme all'incirca nell'anno 600 a.C. Su ordine di Dio, Lehi guidò uno sparuto gruppo di persone fino a giungere sul Continente Americano, dove si svilupparono fino a divenire una grande nazione con propri profeti. Il Libro costituisce una raccolta degli scritti lasciati dai profeti e dai condottieri di questa antica civiltà. Prende il suo nome da Mormon, uno degli ultimi di questi antichi profeti. Il messaggio essenziale del Libro di Mormon, a parte essere una cronaca della popolazione di allora e dei suoi profeti, concerne la missione di Gesù Cristo, la Sua presenza per un certo tempo in mezzo alla gente in America dopo la Sua resurrezione, ed i Suoi insegnamenti. Insieme alla Bibbia, il Libro di Mormon testimonia che Gesù Cristo è veramente esistito e che Egli è il Figlio di Dio ed il Redentore di tutta l'umanità.

Sostiene e conferma la Bibbia.

Il Libro di Mormon termina con la meravigliosa promessa che chiunque lo legge e prega con devozione sul suo contenuto può sapere, tramite lo Spirito Santo, che è vero.⁴²

Proprio come la Bibbia contiene le testimonianze di Gesù Cristo nella Terra Santa, il Libro di Mormon contiene le testimonianze di Cristo in America. Per questa ragione il Libro di Mormon è chiamato «Un altro testamento di Gesù Cristo».

Seguono alcuni esempi di come il Libro di Mormon porta testimonianza di Cristo:

⁴¹ 3 Nephi 11-28

⁴² Moroni 10,4

- Nefi vide la nascita e la morte di Cristo in visione⁴³ .
- Il fratello di Giared vide il Signore per via della sua grande fede⁴⁴ .
- Il profeta Samuele, il Lamanita, profetizzò la venuta di Cristo e predisse dei segni della Sua nascita e morte⁴⁵ .
- Dopo la Sua resurrezione, Cristo apparve al popolo dell'antica America e invitò tutti a farsi avanti, vederLo e toccarLo, e tutti si «fecero avanti e testimoniarono per se stessi»⁴⁶ .

La Dottrina e Alleanze⁴⁷ . Una raccolta di rivelazioni divine e di spiegazioni ispirate, date da Dio ai Suoi profeti dal XIX secolo in poi, per stabilire e per guidare la Chiesa negli ultimi giorni.

La Perla di Gran Prezzo. Una selezione di rivelazioni, di traduzioni e di scritti di Joseph Smith.

Una caratteristica delle Scritture è che il canone mormone non è *chiuso*, bensì *aperto*. “Guai a colui che dirà: Abbiamo già ricevuto la Parola di Dio, e non abbiamo bisogno di altre parole di Dio, poiché l’abbiamo già a sufficienza!”⁴⁸ . Tale ammonimento mostra l’atteggiamento della Chiesa nei confronti del canone, che non si è affatto chiuso con la morte dell’ultimo degli antichi apostoli.

3.3. I comandamenti

I membri della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni considerano i comandamenti le *istruzioni di Dio per condurre una vita retta*. Dio dà i comandamenti attraverso la rivelazione diretta o tramite i Suoi profeti. Nelle Sacre Scritture è possibile trovare resoconti scritti di tali rivelazioni. Dio dà i comandamenti ai Suoi figli perché li ama. Egli sa che «la malvagità non fu mai felicità»⁴⁹ e che

⁴³ 1 Nefi 11,13-15

⁴⁴ Ether 3,7-16

⁴⁵ Helaman 13-14

⁴⁶ Helaman 13-14

⁴⁷ Pubblicato a Kirtland nel 1835

⁴⁸ 2 Nefi 28.29

⁴⁹ Libro di Mormon, Alma 41,10

l'obbedienza ai Suoi comandamenti porta ad avere gioia e pace in questa vita e felicità eterna nella vita a venire.

I membri della Chiesa credono, inoltre, che sia molto chiaro dagli insegnamenti di Cristo riportati nel Nuovo Testamento e nel Libro di Mormon che, quando osserviamo i comandamenti, si verifica un effetto purificatore. L'obbedienza ai comandamenti non comprende solo le azioni di un individuo ma, anche i suoi pensieri e le sue intenzioni. Il nostro Padre in cielo vuole che siamo felici. I comandamenti ci sono stati dati per aiutarci ad esserlo. Grazie all'espiazione di Gesù Cristo, il Padre celeste ci ha fornito un modo in cui pentirci ed essere perdonati per le cose sbagliate che abbiamo fatto.

Per pentirci abbiamo bisogno di:

- ◇ Confessare i nostri peccati a Dio;
- ◇ Provare sincero dispiacere per averli commessi;
- ◇ Chiedere perdono a Dio;
- ◇ Fare tutto il possibile per riparare ogni eventuale conseguenza del nostro peccato;
- ◇ Abbandonare il peccato e non ripeterlo più.

Grazie al sacrificio espiatorio di Cristo, il pentimento sincero porta al perdono e a godere di una pace maggiore nella vita. Ci preparerà a essere con il nostro Padre celeste nella vita a venire.

I primi comandamenti che Dio rivelò al profeta Mosè ai tempi dell'Antico Testamento sono validi ancora oggi per i membri della Chiesa. Questi comandamenti, che si trovano nel Libro di Esodo, al capitolo 20, sono:

- ◇ Non avere altri dei nel mio cospetto.
- ◇ Non ti fare scultura alcuna.
- ◇ Non usare il nome dell'Eterno, ch'è l'Iddio tuo, invano.
- ◇ Ricordati del giorno del riposo per santificarlo.
- ◇ Onora tuo padre e tua madre.

- ◇ Non uccidere.
- ◇ Non commettere adulterio.
- ◇ Non rubare.
- ◇ Non attestare il falso.
- ◇ Non concupire.

3.4. *La Parola di saggezza*

Nel 1833 Dio rivelò a Joseph Smith una *legge di salute*, affinché si possa mantenere il corpo sano e attivo. Questa legge è conosciuta come *Parola di Saggezza*.

In questa rivelazione viene data grande importanza a una sana alimentazione e alla salute fisica e mentale.

Con essa Dio proibisce l'uso di:

- ◇ Tabacco
- ◇ Alcol
- ◇ Caffè e tè
- ◇ Droga

A coloro che osservano la Parola di Saggezza, il Signore, promette grandi benedizioni fisiche e spirituali.

La pratica rigorosa della Parola di Saggezza aiuta i mormoni, come segno distintivo immediato, a riaffermare insieme la loro identità e la loro diversità.

Subito dopo la Seconda Guerra Mondiale, era spesso considerata come un limite all'espansione missionaria. Ai giorni nostri, tuttavia, si assiste ad un autentico rovesciamento della presentazione della dottrina, che da difensiva diventa offensiva. In un mondo in cui le preoccupazioni "salutistiche" e le diete sono di moda e, dove in particolare, campagne contro il fumo sono promosse da numerosi gruppi, la pratica della Parola di Saggezza può essere vista in maniera positiva. Sarebbe, però, inesatto parlare di una trasposizione della dottrina dalla sfera religiosa a quella medico-igienica, in quanto è soprattutto una teologia della salute e del corpo, in cui i motivi spirituali e

pratici, si intrecciano e non possono essere rigidamente separati.

3.5. *Le funzioni religiose e i templi*

La funzione religiosa più importante, per il singolo e per la famiglia, è la *Riunione Sacramentale settimanale*. Si svolge di domenica, in cappella, e dura circa 70 min. Ogni Riunione Sacramentale vede la partecipazione dell'intera famiglia, compresi i bambini.

La riunione prevede i seguenti elementi:

- ◇ *Inni*: tutti i membri della congregazione cantano.
- ◇ *Pregchiere*: vengono pronunciate dai membri della congregazione locale.
- ◇ *Benedizione e distribuzione del Sacramento*: il Sacramento (rappresentato dagli emblemi del pane e dell'acqua) viene distribuito ai membri della congregazione.
- ◇ *Oratori*: di solito, ad ogni riunione ci sono due o tre oratori, scelti tra i membri della congregazione, che sono stati incaricati di trattare un argomento del vangelo con l'ausilio di riferimenti scritturali.
- ◇ Durante le funzioni religiose o le altre riunioni della Chiesa *non si effettuano raccolte di denaro*.

Per i membri della Chiesa, la domenica è il giorno del riposo, ovvero, il giorno del Signore. In questo giorno Dio viene adorato e non viene svolto alcun lavoro. Dopo le riunioni domenicali in chiesa, i membri passano il resto del giorno a casa in tranquillità o fanno visita ad amici o parenti o fanno buone opere⁵⁰.

Per i membri della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, il tempio è "La casa del Signore". È un edificio sacro dove, una volta consacrato, possono entrare solo i membri fedeli della Chiesa. Dentro il tempio, i membri ricevono ulteriori insegnamenti sullo scopo della vita e stipulano alleanze di servire Gesù Cristo e il

⁵⁰ Il mondo sta diventando sempre più pagano e nel giorno del riposo, pure noi talvolta, per non offendere il prossimo, offendiamo Dio e facciamo acquisti, puliamo la casa, andiamo a divertirci, lavoriamo in giardino, mangiamo fuori e non osserviamo tutti i possibili comandamenti sulla santità della domenica, poi... ci aspettiamo magari di essere ritenuti degni di andare al tempio, cioè nella Sacra Casa del Signore e promettere di osservare la legge dell'obbedienza, la legge del vangelo, la legge di castità e la legge di consacrazione. (Giuseppe Pasta, Conferenza del Palo di Verona, Sessione del sabato sera, 25 ottobre 2008)

prossimo. Prendono, inoltre, parte a ordinanze religiose che avranno validità qui e anche per l'eternità, quali il battesimo per procura per gli antenati deceduti o il matrimonio per l'eternità.

Molti pensano che l'interno di un tempio dei santi degli Ultimi Giorni abbia l'aspetto di una grande sala o di una cattedrale. In realtà nel tempio ci sono molte stanze che adempiono a delle funzioni specifiche per i matrimoni, per i battesimi o per l'insegnamento delle dottrine.

I membri della Chiesa indossano un semplice abito bianco nel tempio prima di iniziare la loro attività. L'abito bianco simboleggia la purezza, il rispetto e l'adorazione.

I fedeli indossano solitamente gli abiti domenicali. Gli uomini in completo (o spezzato) con giacca e cravatta e le donne un abito lungo o una gonna. Anche i bambini indossano i loro abiti domenicali.

3.6. Altre riunioni

I visitatori sono benvenuti anche a tutte le altre riunioni che si svolgono prima o dopo la Riunione Sacramentale.

- ◇ Sono previste classi della *Scuola Domenicale* per ogni gruppo di età dai 12 anni in su.
- ◇ C'è la *Primaria*, che comprende una riunione generale, nonché classi separate per età, per i bambini dai 3 agli 11 anni. I bambini e le bambine sono avvicinati alla dottrina della Chiesa e alle Sacre Scritture in modo adatto alla loro età. L'intenzione è di portare il bambino, rimanendo al suo livello di comprensione, a sapere da dove veniamo, cosa facciamo in questa vita e dove andremo dopo questa vita. Insegnamenti fondamentali sono anche l'apprezzamento e il riconoscimento dell'espiazione di Gesù Cristo e il rispetto e l'amore per la famiglia e le altre persone. Nel corso del periodo che trascorre alla Primaria, il bambino, quando ha otto anni, vive il solenne atto divino del battesimo. La Primaria si impegna, ad aiutare ogni bambino, a conoscere gli insegnamenti

fondamentali della Chiesa e a prendere la decisione consapevole di essere battezzato e accettare le responsabilità di appartenere alla Chiesa.

- ◇ È altresì previsto un *Nido per i bambini* dai 18 mesi ai 3 anni di età.
- ◇ *L'organizzazione delle Giovani Donne* prevede classi per le ragazze dai 12 ai 17 anni e le *riunioni del Sacerdozio* prevedono classi, distinte per età, per i ragazzi dai 12 anni in su e per gli uomini adulti. A questa età c'è una separazione dei ragazzi e delle ragazze basata sui loro differenti compiti e sulle necessità diverse dei due sessi. I giovani vengono avviati a servire nell'ordine del sacerdozio e preparati alla paternità, le ragazze sono preparate, fra le altre cose, al loro probabile futuro ruolo di madre. A entrambi viene insegnata l'importanza della famiglia e dell'istruzione.
- ◇ Le donne dai 18 anni in su, si riuniscono nella *Società di Soccorso*.

3.7. *Le benedizioni*

Ci sono occasioni speciali nella vita di un membro della Chiesa, in cui i detentori del sacerdozio celebrano ordinanze per lui o lei o impartiscono una benedizione speciale. Queste ordinanze e benedizioni del sacerdozio sono spesso celebrate da un membro della famiglia o da qualcuno vicino alla persona che viene benedetta.

Benedizione e imposizione del nome ai bambini

Poco dopo la nascita al bambino viene data una benedizione speciale in cui viene annunciato il suo nome e vengono pronunciate parole che riguardano la sua vita futura sulla terra. Questa benedizione viene impartita da qualcuno che detiene il sacerdozio; spesso è il padre del bambino o un altro detentore del sacerdozio che è vicino alla famiglia.

Battesimo⁵¹

Il Signore comanda che ogni persona sia battezzata da qualcuno che ha l'autorità per farlo⁵². Il battesimo viene amministrato ai bambini dagli otto anni in su e agli adulti che hanno deciso di unirsi alla Chiesa. Di solito il servizio battesimale si svolge, alla presenza di amici e familiari, in una casa di riunione dove c'è un fonte battesimale. L'ordinanza del battesimo richiede l'immersione totale nell'acqua della persona che riceve il battesimo.

La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni insegna che l'uomo, in quanto figlio di spirito di Dio, proveniente da una sfera celeste, entra in questa vita attraverso la nascita. Questa visione determina il corso e le attività previste dai programmi per i bambini e i giovani della Chiesa.

Benedizione degli ammalati

Come ai tempi del Nuovo Testamento, una persona malata, può richiedere a un detentore del sacerdozio, una benedizione speciale⁵³. La persona malata viene prima unta con alcune gocce di olio d'oliva consacrato specificamente per la benedizione

degli ammalati, che vengono messe sul suo capo. Dopodiché, dei detentori del

⁵¹ La Chiesa Cattolica non riconosce la validità del battesimo amministrato dalla Chiesa dei Santi degli Ultimi Giorni. Questa è la risposta, pubblicata con l'approvazione del Papa, dalla Congregazione per la Dottrina della Fede. La risposta è del 5 Giugno 2001 ed è firmata dal Cardinal Joseph Ratzinger e dall'Arcivescovo Tarcisio Bertone, rispettivamente prefetto e segretario della Congregazione.

Un articolo recente pubblicato dal quotidiano del Vaticano, "L'Osservatore Romano," spiega che " il battesimo della Chiesa Cattolica e quello della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni differisce essenzialmente, sia per quanto riguarda la fede nel Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo, nel nome dei quali il battesimo è conferito, sia riguardo al riferimento a Cristo che lo ha istituito".

Riguardo alla questione dell'acqua del sacramento - "non esiste alcun problema ... La pratica mormone del battesimo per immersione, uno dei modi in cui si amministra il battesimo ... che anche la Chiesa cattolica accetta".

Riguardo alla forma del sacramento "le somiglianze con la formula usata dalla Chiesa Cattolica sono, a prima vista, evidenti, ma, in realtà esse sono solo apparenti. Non c'è, infatti, alla radice, una coincidenza dottrinale. Non c'è una vera invocazione alla Trinità perché il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, secondo la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, non sono tre persone nelle quali sussiste una sola divinità, ma tre dei che formano una divinità".

"Secondo la Chiesa Cattolica", dice l'articolo, "il battesimo rimette non solo i peccati personali ma anche il peccato originale e quindi anche i bambini sono battezzati per la remissione dei peccati. Questa remissione del peccato originale non è accettata dalla Chiesa Mormone, che nega l'esistenza di questo peccato e quindi battezza solo persone che hanno l'uso della ragione, che hanno almeno 8 anni, escludendo le persone mentalmente handicappate.

L'articolo conclude: "La decisione della Congregazione per la Dottrina della Fede è una risposta a una domanda particolare riguardante la dottrina del battesimo dei Mormoni, e ovviamente non indica un giudizio sulle persone che aderiscono alla Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. (CITTÀ' DEL VATICANO, 26 LUGLIO 2001)

⁵² Giovanni 3, 5

⁵³ Giacomo 5, 14

sacerdozio pongono le mani sulla persona, segue l'unzione. Poi, mediante l'autorità del sacerdozio, essi pronunciano una benedizione. L'adempimento di questa benedizione, tuttavia, dipende sempre dalla volontà di Dio e dalla fede di chi la riceve.

Ordinazione al Sacerdozio

La Chiesa opera tramite un sacerdozio non retribuito; in altre parole, non ci sono ministri di culto professionisti. Un giovane uomo, che ne sia degno, può essere ordinato al Sacerdozio di Aronne quando ha dodici anni e al Sacerdozio di Melchisedec quando ha diciotto anni⁵⁴. Di solito, i membri della famiglia sono presenti all'ordinazione per mostrare il loro amore e sostegno. Se un uomo adulto si unisce alla Chiesa, egli riceve il sacerdozio, appena è pronto ad assumersi i doveri e le responsabilità associate al sacerdozio.

Matrimonio⁵⁵

I matrimoni vengono celebrati nei «templi». Solamente pochi invitati sono ammessi alla cerimonia del tempio. Si tratta di membri della Chiesa ritenuti degni di entrarvi. Gli altri invitati partecipano alla festa organizzata altrove insieme agli sposi. Di solito, c'è un ricevimento la sera del matrimonio o successivamente, a seconda delle

⁵⁴ Mentre levavano al cielo le loro invocazioni sulle sponde del Fiume Susquehanna, ai due uomini (Joseph e Oliver) apparve un messaggero celeste. Egli si presentò come Giovanni Battista dei tempi del Nuovo Testamento. Ponendo le mani sul capo di Joseph e Oliver egli disse: «A voi, miei compagni di servizio, nel nome del Messia, io conferisco il Sacerdozio di Aronne, che detiene le chiavi del ministero degli angeli, e del Vangelo di pentimento e del battesimo per immersione per la remissione dei peccati» (DeA 13, 1). Dopo questa ordinazione Joseph e Oliver si battezzarono l'un l'altro, com'era stato comandato da Giovanni Battista, e si ordinarono l'un l'altro al Sacerdozio di Aronne. Giovanni disse loro che il «Sacerdozio di Aronne non aveva il potere di imporre le mani per il dono dello Spirito Santo, ma che ci sarebbe stato conferito questo potere più tardi».

Egli disse anche che «agiva sotto la direzione di Pietro, Giacomo e Giovanni, che detenevano le chiavi del Sacerdozio di Melchisedec, il quale Sacerdozio, disse egli, ci sarebbe stato conferito a tempo debito» (Joseph Smith 2,70- 72; vedi anche 2, 68-72). E di nuovo, non appena io fui stato battezzato da lui, ricevetti lo spirito di profezia e, ritto in piedi, profetizzai sul sorgere di questa chiesa e molte altre cose relative alla Chiesa e a questa generazione dei figli degli uomini. Noi fummo riempiti dello Spirito Santo e gioimmo nell'Iddio della nostra salvezza» (Joseph Smith 2,73). In seguito Pietro, Giacomo e Giovanni apparvero a Joseph e Oliver e conferirono loro il Sacerdozio di Melchisedec. Essi conferirono loro anche le chiavi del regno di Dio (vedi DeA 27,12-13; 128,20). Il Sacerdozio di Melchisedec è la più alta autorità conferita agli uomini sulla terra. Grazie a questa autorità il profeta Joseph Smith poté organizzare la Chiesa di Gesù Cristo e cominciare a istituire i vari quorum del sacerdozio così come sono conosciuti nella Chiesa oggi.

⁵⁵ La serie di alleanze del tempio culmina con il suggellamento delle famiglie. In particolare il suggellamento di una coppia. Nel preciso istante in cui l'uomo riceve la propria donna all'altare del tempio, è come se Adamo stesso ricevesse Eva e la mettesse al suo fianco. Proprio come quella costola che gli fu staccata per formare la compagna e l'aiuto convenevole, che in quel momento si riunisce al suo corpo per formare una sola carne. Essi sono come due angeli che prima avevano una sola ala e non potevano volare. Unendosi, le due ali si congiungono in un eterno abbraccio per prendere simbolicamente il volo e raggiungere il più alto dei cieli.(...) (Giuseppe Pasta, Conferenza del Palo di Verona, Sessione del sabato sera, 25 ottobre 2008)

usanze prevalenti nel paese.

I mormoni più degni, quelli la cui dedizione alla loro chiesa è fuori di dubbio, ottengono il permesso di celebrare il rito del *matrimonio celeste*, un rito che può essere celebrato soltanto in uno dei templi sacri. Questo rito sigella un matrimonio come un matrimonio eterno: mentre il matrimonio terreno viene riconosciuto come un contratto che dura solo per questa vita, il concetto di "matrimonio celeste" insegna che un uomo vivrà con la moglie per l'eternità come vive con lei in questa vita. I mormoni credono che la riproduzione umana continuerà durante l'eternità.

Basato sulla dichiarazione che Cristo fece a Pietro: «Io ti darò le chiavi del regno dei cieli; e tutto ciò che avrai legato sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che avrai sciolto in terra sarà sciolto nei cieli» (Matteo 16,19), il matrimonio eterno è contratto con l'autorità divina. Questo matrimonio sarà valido, anche nella vita futura, e la famiglia potrà esistere per sempre. I requisiti sono: un tempio o «Casa del Signore» dove celebrare il matrimonio, requisiti personali di rettitudine, cioè una vita basata su principi cristiani, l'autorità del sacerdozio.

L'insegnamento del matrimonio celeste contraddice apertamente quel che Cristo ha detto in Matteo 22, 23-33, specialmente nel versetto 30: "Alla resurrezione né si prende né si dà moglie; ma i risorti sono come angeli nei cieli".

La Chiesa insegna l'osservanza della legge di castità, secondo la quale un uomo e una donna possono avere rapporti sessuali solamente quando sono sposati. L'aborto è consentito solamente entro i limiti di alcune regole e condizioni rigorosamente stabilite.

I rapporti omosessuali (per entrambi i sessi) non sono autorizzati.

Funerali⁵⁶

Il funerale di un Santo degli Ultimi Giorni consiste di musica religiosa e brevi discorsi in merito alla vita del defunto e agli insegnamenti di Gesù Cristo. Dal momento che, credono, che la famiglia potrà riunirsi dopo questa vita, i funerali sono caratterizzati da un clima di speranza e fede.

La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni considera il corpo umano un dono prezioso di Dio. Per mantenere il nostro corpo e la nostra mente sani e forti, nel 1833 Joseph Smith ricevette un comandamento di salute. Questo comandamento è conosciuto come Parola di Saggezza⁵⁷.

Serata familiare⁵⁸

Una volta alla settimana, di solito il lunedì sera, i membri della Chiesa si riuniscono con i membri della loro famiglia per insegnarsi l'un l'altro e per divertirsi. Le famiglie usano questo tempo per stare insieme e per imparare gli insegnamenti del Vangelo di Gesù Cristo.

⁵⁶ “Soltanto chi è qualificato mediante la propria fede, il proprio pentimento e le proprie opere, può entrare nel tempio a ricevere le ordinanze, prima per se stesso, poi per procura a favore di chi è defunto. Quando celebriamo le ordinanze per i nostri morti, non possiamo sapere se la persona per cui agiamo sia degna e se un'altra non lo sia, ma il Signore ci ha chiesto di svolgere questo lavoro per *tutti i nostri simili*. Quindi la nostra responsabilità è quella di presentare *tutti* i nomi che possiamo trovare, senza alcun pregiudizio dovuto alla eventuale conoscenza di elementi negativi che riguardano il comportamento terreno di chi porta questi nomi. Sono fratelli e sorelle come noi, che potrebbero avere ancora un'opportunità di ricevere la verità, di riconoscerla, di accettarla, quindi di pentirsi e di qualificarsi per accedere al più alto grado di gloria. “ (Giuseppe Pasta, Conferenza del Palo di Verona, Sessione del sabato sera, 25 ottobre 2008)

⁵⁷ Dottrina e Alleanze, sezione 89

⁵⁸ Il presidente David O. McKay aveva da sempre sottolineato l'importanza della vita familiare come fonte di felicità e come la difesa più sicura contro le prove e le tentazioni della vita moderna. Egli parlava spesso dell'affetto che sentiva per la sua famiglia e per il costante sostegno che riceveva da sua moglie Emma Rae. Durante l'amministrazione del presidente McKay l'usanza di tenere ogni settimana la serata familiare ricevette un nuovo forte impulso come mezzo mediante il quale i genitori potevano tenere più vicini i loro figli e istruirli nei principi del Vangelo.

CAPITOLO QUARTO

La teologia

4.1. Dio

Dio è perfetto, saggio e potente. È il governatore dell'universo.

È misericordioso, premuroso e giusto. È il nostro Padre celeste. Noi siamo stati creati a Sua immagine⁵⁹.

Il Suo corpo è simile al nostro, ma è immortale, perfetto e glorioso in un modo che non è possibile descrivere con le parole. Poiché siamo Suoi figli, Egli conosce e ama ciascuno di noi singolarmente. Ha creato un piano per aiutare i Suoi figli a trovare gioia in questa vita e ritornare a vivere con Lui.

I membri della Chiesa sanno che un Padre celeste amorevole ha preparato un piano straordinario, perché tutti i Suoi figli possano essere felici. Questa conoscenza dà scopo e significato alla vita.

4.2. Gesù Cristo

Gesù Cristo è il Figlio di Dio. Egli è l'Unigenito Figlio del Padre celeste nella carne. È il nostro Redentore. Attraverso Gesù Cristo, il Padre celeste ha dato la possibilità agli uomini di diventare come Lui, di ritornare a Lui e di stare con Lui.

I membri della Chiesa di Gesù Cristo degli ultimi giorni amano e adorano Cristo. Egli è per loro, esempio e Salvatore: «Per ottenere la vita eterna dobbiamo umiliarci e purificarci in modo da poter ricevere, tramite il potere dello Spirito Santo, una testimonianza personale che Gesù Cristo è il Figlio di Dio e il nostro Salvatore personale, come pure il Redentore del mondo».⁶⁰

Non è possibile esprimere a parole il pieno significato dell'Espiazione, l'avvenimento più importante nella storia del mondo. Quando il Salvatore ha sofferto nel Getsemani e sulla croce, ha espiato per i nostri peccati. Questa è una buona notizia

⁵⁹ Genesi 1, 27

⁶⁰ Marion G. Romney, fu membro della Prima Presidenza della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni

per tutta l'umanità.

Quanto abbia sofferto per i nostri peccati, tuttavia, è difficile da capire. Si sa solo, che l'agonia che patì nel Getsemani, era così grande che versò sangue da ogni poro⁶¹ .

In seguito, mentre era in croce, Gesù, volontariamente, prese su di Sé una morte dolorosa in un modo fra i più crudeli che ci siano mai stati. Di questo sacrificio il Salvatore disse: «Poiché ecco, Io, Iddio, ho sofferto queste cose per tutti, affinché non soffrano... proprio come me»⁶² .

Nel pagare per i peccati degli uomini, Gesù Cristo fece qualcosa che solo Lui poteva fare. Perché l'espiazione abbia realmente efficacia nella vita di ogni persona, occorre avere fede in Gesù Cristo, pentirsi dei peccati, essere battezzati, ricevere lo Spirito Santo, obbedire ai comandamenti di Dio e cercare di essere simili a Lui. Se verrà fatto tutto ciò, grazie al sacrificio espiatorio di Cristo, si potrà ritornare a vivere con Lui e con il nostro Padre celeste e si starà con Loro per sempre.

“Per commemorare la nascita di Gesù Cristo avvenuta duemila anni fa, rendiamo testimonianza della realtà della Sua vita senza pari e dell'infinito potere del Suo grande sacrificio espiatorio. Nessuno ha esercitato un'influenza tanto profonda su tutti coloro che sono vissuti e vivranno ancora sulla terra.

Egli fu il Grande Geova dell'Antico Testamento e il Messia del Nuovo. Sotto la guida di Suo Padre, Egli fu il Creatore della terra. «Ogni cosa è stata fatta per mezzo di [lui]; e senza di [lui] neppure una delle cose fatte è stata fatta» (Giovanni 1, 3). Nonostante fosse senza peccato, Egli fu battezzato per adempiere ogni giustizia. Egli andava attorno facendo del bene (Cfr. Atti 10, 38), tuttavia fu disprezzato, perché lo faceva. Il Suo vangelo era un messaggio di pace e di buona volontà. Egli esortava tutti a seguire il Suo esempio. Percorreva le strade della Palestina guarendo gli infermi, ridando la vista ai ciechi e risuscitando i morti. Insegnava i principi dell'eternità, la realtà della nostra esistenza preterrena, lo scopo della nostra vita sulla terra e il potenziale che i

⁶¹ Luca 22,39-44

⁶² Dottrina e Alleanze 19,16-17

figli e le figlie di Dio avranno nella vita a venire. Egli istituì il sacramento. Fu arrestato e processato sulla base di false accuse, trovato colpevole per soddisfare la plebaglia e condannato a morire sulla croce del Calvario. Egli dette la Sua vita per espiare i peccati di tutta l'umanità. Il Suo sacrificio fu un grande dono fatto per procura in favore di tutti coloro che siano mai vissuti sulla terra.

Portiamo solenne testimonianza che la Sua vita, che è l'avvenimento centrale di tutta la storia umana, non iniziò a Betlemme, né ebbe fine sul Calvario. Egli era il Primogenito del Padre, l'Unigenito Figlio di Dio nella carne, il Redentore del mondo.

Egli si levò dalla tomba per diventare la «primizia di quelli che dormono» (1 Corinzi 15, 20). Come Signore risorto apparve a coloro che aveva amato in vita. Egli svolse il Suo ministero anche presso le «altre pecore» (Giovanni 10, 16) nell'antica America. In tempi moderni, Egli e Suo Padre, apparvero al giovane Joseph Smith per introdurre la «dispensazione della pienezza dei tempi» (Efesini 1, 10) da tanto tempo promessa. Il profeta Joseph scrisse del Cristo vivente: «I suoi occhi erano come una fiamma di fuoco; i capelli del capo erano bianchi come la neve pura; il suo viso risplendeva più del brillare del sole e la sua voce era come il suono dello scorrere di grandi acque, sì, la voce di Geova che diceva: "Io sono il primo e l'ultimo; sono colui che vive; sono colui che fu ucciso; io sono il vostro avvocato presso il Padre" (DeA 110, 3-4). Il Profeta disse anche di Lui: «Ed ora, dopo le numerose testimonianze che sono state date di lui, questa è la testimonianza, l'ultima di tutte, che diamo di lui: che Egli vive! Poiché lo vedemmo, sì, alla destra di Dio; e udimmo la voce che portava testimonianza che egli è il Figlio Unigenito del Padre. Che da lui e tramite lui e mediante lui, i mondi sono e furono creati, ed i loro abitanti sono generati figli e figlie per Dio» (DeA 76, 22-24). Noi proclamiamo solennemente che il Suo sacerdozio e la Sua chiesa sono stati restaurati sulla terra, «edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo Cristo Gesù stesso la pietra angolare» (Efesini 2, 20). Noi portiamo testimonianza che un giorno Egli ritornerà sulla terra. «Allora la gloria dell'Eterno sarà rivelata e ogni carne, ad un tempo, la vedrà» (Isaia 40, 5). Egli governerà come Re dei

re e regnerà come Signore dei signori, e ogni ginocchio si piegherà e ogni lingua gli darà gloria. Ognuno di noi sarà portato dinanzi a Lui per essere giudicato secondo le proprie opere e i desideri del Suo cuore.

Noi portiamo testimonianza, come apostoli da Lui debitamente ordinati, che Gesù è il Cristo vivente, l'immortale Figlio di Dio. Egli è il grande Re, l'Emmanuele, che oggi sta alla destra di Suo Padre. Egli è la luce, la vita e la speranza del mondo. La Sua via è la strada che conduce alla felicità in questa vita e alla vita eterna nel mondo a venire. Sia ringraziato Dio per il dono infinito del Suo divin Figliolo⁶³ .

4.3. *Lo Spirito Santo*

Poiché Dio non desidera che siamo privati della Sua guida, Egli invia lo Spirito Santo, perché consoli e guidi i Suoi figli. Lo Spirito Santo è il terzo componente della Divinità. La Sua missione è quella di rendere testimonianza della verità, di consolarci, di santificarci, e di riportarci alla memoria determinate cose⁶⁴ .

Lo Spirito Santo è un membro della Divinità insieme a Dio Padre e a Suo Figlio, Gesù Cristo.

Lo Spirito Santo è unito nei propositi con il Padre e il Figlio, ma è un essere separato. Tramite Joseph Smith, il Signore ha rivelato: “lo Spirito Santo non ha un corpo di carne e ossa, ma è un personaggio di Spirito. Se non fosse così, lo Spirito Santo non potrebbe dimorare in noi”⁶⁵ .

La missione speciale dello Spirito Santo è quella di testimoniare il Padre e il Figlio, rivelare la verità, confortarci e santificarci. E' una guida e un insegnante divino.

Lo Spirito Santo può benedire la vostra vita in molti modi. Cristo promise ai Suoi apostoli che lo Spirito Santo avrebbe insegnato loro «ogni cosa»⁶⁶ e li avrebbe guidati «in tutta la verità»⁶⁷. Gesù disse anche dello Spirito Santo: «Egli testimonierà di me»⁶⁸ .

⁶³ LA PRIMA PRESIDENZA QUORUM DEI DODICI - 1 gennaio 2000

⁶⁴ Giovanni 14, 26; Giovanni 15, 26; Giovanni 16, 13

⁶⁵ Dottrina e Alleanze 130, 22

⁶⁶ Giovanni 14, 26

⁶⁷ Giovanni 16, 13

⁶⁸ Giovanni 15, 26

Parimenti, lo Spirito Santo può aiutare tutti gli uomini. Tramite la sua ispirazione si possono riconoscere e comprendere la verità, fare le giuste scelte e compiere decisioni ispirate.

Lo Spirito Santo può ispirare con pensieri e idee, mettere in guardia dal pericolo e confortare nei periodi dolorosi.

In certi momenti della vita si può sentire la Sua influenza. E' un'influenza di «amore, allegrezza, [e] pace»⁶⁹ .

Quasi tutti hanno sentito lo Spirito Santo. Ma c'è una differenza tra l'aver sentito l'occasionale influenza dello Spirito Santo e il ricevere il *dono dello Spirito Santo*.

Sebbene lo Spirito Santo possa confortare le persone temporaneamente e rivelare loro la verità, il dono dello Spirito Santo è riservato a coloro che sono stati battezzati nella chiesa di Cristo. Questo dono consiste nel privilegio di godere della costante compagnia dello Spirito Santo a patto di osservare i comandamenti.

Lo Spirito Santo rende testimonianza. Attesta tutta la verità. Gesù Cristo disse dello Spirito Santo: «Egli vi guiderà in tutta la verità»⁷⁰. Tramite il potere dello Spirito Santo, possiamo «conoscere la verità di ogni cosa»⁷¹. Il ministero speciale dello Spirito Santo è quello di aiutare le persone ad avere fede in Gesù Cristo e accettare il Suo Vangelo.

4.4. *La Santissima Trinità nel cattolicesimo*

Il mistero della Santissima Trinità è il mistero centrale della fede e della vita cristiana. È il mistero di Dio in se stesso. È quindi la sorgente di tutti gli altri misteri della fede; è la luce che li illumina. È l'insegnamento fondamentale ed essenziale nella gerarchia delle verità di fede. «Tutta la storia della salvezza è la storia del rivelarsi del Dio vero e unico: Padre, Figlio e Spirito Santo, il quale riconcilia e unisce a sé coloro

⁶⁹ Galati 5, 22

⁷⁰ Giovanni 16, 13

⁷¹ Libro di Mormon, Moroni 10, 5

che sono separati dal peccato ». ⁷²

La Trinità è un mistero della fede in senso stretto, uno dei «misteri nascosti in Dio, che non possono essere conosciuti se non sono divinamente rivelati». ⁷³

Indubbiamente Dio ha lasciato tracce del suo essere trinitario nell'opera della creazione e nella sua rivelazione lungo il corso dell'Antico Testamento. Ma l'intimità del suo Essere, come Trinità Santa, costituisce un mistero inaccessibile alla sola ragione, come pure alla fede d'Israele, prima dell'incarnazione del Figlio di Dio e dell'invio dello Spirito Santo.

Nel corso dei primi secoli, la Chiesa ha cercato di formulare in maniera più esplicita la sua fede trinitaria, sia per approfondire la propria intelligenza della fede, sia per difenderla contro errori che la alteravano. Fu questa l'opera degli antichi Concili, aiutati dalla ricerca teologica dei Padri della Chiesa e sostenuti dal senso della fede del popolo cristiano.

1) *La Trinità è Una.*

Noi non confessiamo tre dèi, ma un Dio solo in tre Persone: la Trinità consostanziale.

Le Persone divine non si dividono l'unica divinità, ma ciascuna di esse è Dio tutto intero. ⁷⁴

«Ognuna delle tre Persone è quella realtà, cioè la sostanza, l'essenza o la natura divina ». ⁷⁵

2) *Le Persone divine sono realmente distinte tra loro.*

«Dio è unico ma non solitario ». ⁷⁶

«Padre», «Figlio» e «Spirito Santo» non sono semplicemente nomi che indicano modalità dell'Essere divino; essi infatti sono realmente distinti tra loro: « Il Figlio non è il Padre, il Padre non è il Figlio, e lo Spirito Santo non è il Padre o il Figlio ». ⁷⁷

⁷² Congregazione per il Clero, *Direttorio catechistico generale*, 47.

⁷³ Concilio Vaticano I, Cost. dogm. *Dei Filius*, c. 4.

⁷⁴ Concilio di Toledo XI (anno 675)

⁷⁵ Concilio Lateranense IV (anno 1215)

⁷⁶ *Fides Damasi*

⁷⁷ Concilio di Toledo XI (anno 675)

Sono distinti tra loro per le loro relazioni di origine: «È il Padre che genera, il Figlio che è generato, lo Spirito Santo che procede ». ⁷⁸ *L'Unità divina è Trina.*

3) *Le Persone divine sono relative le une alle altre.*

La distinzione reale delle Persone divine tra loro, poiché non divide l'unità divina, risiede esclusivamente nelle relazioni che le mettono in riferimento le une alle altre: « Nei nomi relativi delle Persone, il Padre è riferito al Figlio, il Figlio al Padre, lo Spirito Santo all'uno e all'altro; quando si parla di queste tre Persone considerandone le relazioni, si crede tuttavia in una sola natura o sostanza ». ⁷⁹

Infatti « tutto è una cosa sola in loro, dove non si opponga la relazione ». ⁸⁰ « Per questa unità il Padre è tutto nel Figlio, tutto nello Spirito Santo; il Figlio tutto nel Padre, tutto nello Spirito Santo; lo Spirito Santo è tutto nel Padre, tutto nel Figlio ». ⁸¹

La fede cattolica, pertanto, consiste nel venerare un Dio solo nella Trinità, e la Trinità nell'Unità, senza confusione di Persone né separazione della sostanza: altra infatti è la Persona del Padre, altra quella del Figlio, altra quella dello Spirito Santo; ma unica è la divinità del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, uguale la gloria, coeterna la maestà. Inseparabili nella loro sostanza, le Persone divine sono inseparabili anche nelle loro operazioni. Ma nell'unica operazione divina ogni Persona manifesta ciò che le è proprio nella Trinità, soprattutto nelle missioni divine dell'incarnazione del Figlio e del dono dello Spirito Santo.

4.5. La morte e la resurrezione

a) LA POSIZIONE DELLA CHIESA DI GESÙ CRISTO DEI SANTI DEGLI ULTIMI GIORNI.

La morte non è la fine. La morte in realtà è un inizio, un altro passo in avanti nel piano del Padre celeste per i Suoi figli.

Al momento della morte fisica, lo spirito andrà nel mondo degli spiriti, dove si

continuerà ad imparare e progredire.

⁷⁸ Concilio Lateranense IV (anno 1215)

⁷⁹ Concilio di Toledo XI (anno 675)

⁸⁰ Concilio di Firenze (anno 1442)

⁸¹ Concilio di Firenze

La morte è un passo necessario per il personale progresso di ogni persona, come lo è stata la nascita. Ad un certo momento, dopo la morte, lo spirito e il corpo saranno riuniti, per non essere mai più separati. E' ciò che chiamiamo resurrezione, che fu resa possibile grazie alla morte e resurrezione di Gesù Cristo.

Secondo una prospettiva terrena, la morte sembra essere la fine, ma in verità si tratta di un inizio, proprio come la nascita. Rappresenta un passo avanti nel piano del Padre celeste.

Alla morte, lo spirito lascerà il corpo e andrà nel mondo degli spiriti. Si tratta di un luogo di apprendimento e preparazione. Dopo un pò di tempo, lo spirito e il corpo saranno riuniti, per non essere mai più separati. La vita non ha inizio alla nascita e non finisce con la morte.

Gli uomini sono figli di Dio con una natura e un destino divini; gli uomini vivono con Lui come spiriti prima di nascere. Dio ha mandato gli uomini sulla terra per ricevere un corpo e acquisire la conoscenza necessaria per ritornare a Lui.

Per tornare a vivere con Lui in eterno, occorre osservare i comandamenti divini, accettare l'espiazione di Gesù Cristo e seguire il Suo esempio mentre si è sulla terra.

Il cielo è il luogo in cui Dio vive e la futura casa di coloro che Lo seguono. La speranza del nostro Padre nei cieli e l'obiettivo di ogni uomo su questa terra è di ritornare a vivere con Lui. Questo significa che l'opportunità di ritornare al nostro Padre nei cieli ci viene offerta mediante la grazia del nostro Salvatore, Gesù Cristo.

Dopo la nostra resurrezione saremo giudicati e ricompensati per le cose che abbiamo fatto in questa vita.

L'amorevole Padre nei cieli è ansioso di ricompensare tutti i Suoi figli secondo la loro obbedienza ai Suoi comandamenti e la loro volontà di seguire il Salvatore. Coloro che fanno queste cose, e sono degni di ritornare alla presenza di Dio e Cristo, diventano «eredi di Dio e coeredi di Cristo»⁸², per tutto ciò che il Padre ha.

Costoro ritorneranno a vivere con il Padre nei cieli e con le loro famiglie nella Sua gloria eterna.

⁸² Romani 8, 17

Quelli che scelgono di non seguire il nostro Padre nei cieli e Gesù Cristo riceveranno una ricompensa in base a ciò che hanno fatto in questa vita, ma non assaporeranno la gloria di vivere alla presenza di Dio.

Il terzo giorno dopo la Sua crocifissione, Gesù Cristo divenne il primo essere risorto. Il Suo spirito e il Suo corpo furono riuniti, per non essere mai più separati.

Quando i Suoi amici si recarono a visitare la Sua tomba, trovarono degli angeli che dissero loro: «Egli non è qui, poiché è risuscitato come aveva detto»⁸³.

Grazie all'espiazione e alla resurrezione di Cristo, tutti coloro che hanno vissuto sulla Terra risorgeranno⁸⁴.

Proprio come Gesù Cristo è risorto, lo spirito dell'uomo sarà riunito al corpo, per non essere mai più divisi.

b) LA POSIZIONE DELLA CHIESA CATTOLICA.

Il Credo cristiano – professione della fede in Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, e nella sua azione creatrice, salvifica e santificante – culmina nella proclamazione della risurrezione dei morti alla fine dei tempi e nella vita eterna. Come Cristo è veramente risorto dai morti e vive per sempre, così pure i giusti, dopo la loro morte, vivranno per sempre con Cristo risorto ed egli li risusciterà nell'ultimo giorno.⁸⁵ Come la sua, anche la nostra risurrezione sarà opera della Trinità.⁸⁶

La « risurrezione della carne » significa che, dopo la morte, non ci sarà soltanto la vita dell'anima immortale, ma che anche i nostri corpi mortali riprenderanno vita. La risurrezione dei morti è stata rivelata da Dio al suo popolo progressivamente. La speranza nella risurrezione corporea dei morti si è imposta come una conseguenza intrinseca della fede in un Dio Creatore di tutto l'uomo, anima e corpo. Ma c'è di più. Gesù lega la fede nella risurrezione alla sua stessa persona: « Io sono la risurrezione e la vita »⁸⁷.

Sarà lo stesso Gesù a risuscitare nell'ultimo giorno coloro che avranno creduto

⁸³ Matteo 28, 6

⁸⁴1 Corinzi 15, 22

⁸⁵ Gv 6,39-40

⁸⁶ Rm 8,11; 1 Ts 4,14; 1 Cor 6,14; 2 Cor 4,14; Fil 3,10-11.

⁸⁷ Gv 11,25

in lui⁸⁸ e che avranno mangiato il suo Corpo e bevuto il suo Sangue.⁸⁹ Egli fin d'ora ne dà un segno e una caparra facendo tornare in vita alcuni morti,⁹⁰ annunciando con ciò la sua stessa risurrezione, la quale però sarà di un altro ordine.

Di tale avvenimento senza eguale parla come del segno di Giona,⁹¹ del segno del Tempio: annunzia la sua risurrezione al terzo giorno dopo essere stato messo a morte. La speranza cristiana nella risurrezione è contrassegnata dagli incontri con Cristo risorto. Noi risusciteremo come lui, con lui, per mezzo di lui.

Che cosa significa « risuscitare »? Con la morte, separazione dell'anima e del corpo, il corpo dell'uomo cade nella corruzione, mentre la sua anima va incontro a Dio, pur restando in attesa di essere riunita al suo corpo glorificato. Dio nella sua onnipotenza restituirà definitivamente la vita incorruttibile ai nostri corpi riunendoli alle nostre anime, in forza della risurrezione di Gesù.

Chi risusciterà? Tutti gli uomini che sono morti: «Usciranno [dai sepolcri], quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna » (Gv 5,29)

Come? Cristo è risorto con il suo proprio corpo: «Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io!» (Lc 24,39); ma egli non è ritornato ad una vita terrena. Allo stesso modo, in lui, «tutti risorgeranno coi corpi di cui ora sono rivestiti»,⁹² ma questo corpo sarà trasfigurato in corpo glorioso,⁹³ in «corpo spirituale»⁹⁴.

Quando? Definitivamente «nell'ultimo giorno» (Gv 6,39-40.44.54; 11,24). Infatti, la risurrezione dei morti è intimamente associata alla parusia di Cristo.⁹⁵

Se è vero che Cristo ci risusciterà «nell'ultimo giorno», è anche vero che, per un certo aspetto, siamo già risuscitati con Cristo. Infatti, grazie allo Spirito Santo, la vita cristiana, fin d'ora su questa terra, è una partecipazione alla morte e alla

⁸⁸ Cf Gv 5,24-25; 6,40.

⁸⁹ Cf Gv 6,54.

⁹⁰ Cf Mc 5,21-43; Lc 7,11-17; Gv 11.

⁹¹ Cf Mt 12,39.

⁹² Concilio Lateranense IV, Cap. 1, *De fide catholica*

⁹³ Cf Fil 3,21.

⁹⁴ 1 Cor 15,44

⁹⁵ 1 Ts 4,16

risurrezione di Cristo.⁹⁶

Per risuscitare con Cristo, bisogna morire con Cristo, bisogna «andare in esilio dal corpo e abitare presso il Signore»⁹⁷. In questo «essere sciolto»⁹⁸ che è la morte, l'anima viene separata dal corpo. Essa sarà riunita al suo corpo il giorno della risurrezione dei morti.

«In faccia alla morte l'enigma della condizione umana diventa sommo». ⁹⁹ Per un verso la morte corporale è naturale, ma per la fede essa in realtà è «salario del peccato» (*Rm* 6,23). E per coloro che muoiono nella grazia di Cristo, è una partecipazione alla morte del Signore, per poter partecipare anche alla sua risurrezione.

Le nostre vite sono misurate dal tempo, nel corso del quale noi cambiamo, invecchiamo e, come per tutti gli esseri viventi della terra, la morte appare come la fine normale della vita. Questo aspetto della morte comporta un'urgenza per le nostre vite: infatti il far memoria della nostra mortalità serve anche a ricordarci che abbiamo soltanto un tempo limitato per realizzare la nostra esistenza.¹⁰⁰

Il Magistero della Chiesa insegna che la morte è entrata nel mondo a causa del peccato dell'uomo. Sebbene l'uomo possedesse una natura mortale, Dio lo destinava a non morire. La morte fu dunque contraria ai disegni di Dio Creatore ed essa entrò nel mondo come conseguenza del peccato¹⁰¹ dell'uomo.

Anche Gesù, il Figlio di Dio, ha subito la morte, propria della condizione umana. Ma, malgrado la sua angoscia di fronte ad essa, egli la assunse in un atto di totale e libera sottomissione alla volontà del Padre suo. L'obbedienza di Gesù ha trasformato la maledizione della morte in benedizione.¹⁰²

Grazie a Cristo, la morte cristiana ha un significato positivo. «Per me il vivere è

⁹⁶ Col 2,12; 3,1

⁹⁷ 2 Cor 5,8

⁹⁸ Cf Fil 1,23.

⁹⁹ Concilio Vaticano II, Cost. past. *Gaudium et spes*, 18

¹⁰⁰ Qo 12,1.7

¹⁰¹ 1 Cor 15,26

¹⁰² Cf Rm 5,19-21.

Cristo e il morire un guadagno» (*Fil 1,21*). «Certa è questa parola: se moriamo con lui, vivremo anche con lui» (*2 Tm 2,11*). Qui sta la novità essenziale della morte cristiana: mediante il Battesimo, il cristiano è già sacramentalmente morto con Cristo, per vivere di una vita nuova; e se noi moriamo nella grazia di Cristo, la morte fisica consuma questo «morire con Cristo» e compie così la nostra incorporazione a lui nel suo atto redentore. Nella morte, Dio chiama a sé l'uomo.

La morte è la fine del pellegrinaggio terreno dell'uomo, è la fine del tempo della grazia e della misericordia che Dio gli offre per realizzare la sua vita terrena secondo il disegno divino e per decidere il suo destino ultimo.

4.6. Tesi a confronto

Da ciò che si è affermato precedentemente si può ricavare la seguente tabella:

Nome	Origine	Il Vangelo annunciato	Chi è Dio	Chi è Gesù	Salvezza	Resurrezione di Gesù Cristo	Libri sacri
CRISTIANI	<i>Gesù Cristo</i>	<i>Gesù è morto e risorto per salvarci e donarci la vita eterna</i>	<i>Trinità: 3 persone, un'unica sostanza</i>	<i>E' il Dio incarnato</i>	<i>Per grazia</i>	<i>Sì</i>	<i>Bibbia</i>
CHIESA DI GESÙ CRISTO DEI SANTI DEGLI ULTIMI GIORNI	<i>Joseph Smith</i>	<i>L'espiazione compiuta da Gesù più le Leggi e i comandamenti del Vangelo</i>	<i>3 Dei</i>	<i>Un essere creato</i>	<i>Si è risorti per grazia, ma si è salvati mediante le opere</i>	<i>Sì</i>	<i>Bibbia; Libro di Mormon; Dottrina e Alleanze; Perla di Gran Prezzo</i>

CAPITOLO QUINTO

“Lettura” critica della Chiesa di Gesù Cristo degli Ultimi Giorni

5.1. Le Scritture

I Mormoni proclamano che il *Libro Mormon, Perla di Gran Prezzo e Dottrina e Alleanze* sono scritture genuine ispirate da Dio. Vi sono un gran numero di errori contenuti nel Libro di Mormon che dimostrano come esso sia opera più di una artificiosa costruzione operata da Joseph Smith, che non frutto di una rivelazione divina come vorrebbero i Mormoni.

Nella parte del *Libro di Mormon* che, secondo lo Smith, sarebbe stata scritta nel 600-500 a.C. compaiono centinaia di citazioni tratte dal Nuovo Testamento, scritto circa settecento anni dopo. Inoltre, gran parte delle citazioni e dei passi sono copiati per intero dal testo biblico, e, presentano, come nel caso di Isaia, le stesse caratteristiche e gli stessi errori di traduzione della Bibbia di Re Giacomo in lingua inglese, pubblicata dai Millecinquecento ai Duemila anni dopo l'epoca dei fatti narrati nel Libro di Mormon. Ciò fa pensare che, lo Smith non abbia tradotto questi dati da presunte tavole d'oro, ma si sia limitato a ritrascrivere, aggiungendovi altri particolari, non presenti nelle Sacre Scritture, in base a ciò che leggeva nella sua copia della Bibbia di Re Giacomo. Oltre agli errori prettamente tecnici, che lo Smith avrebbe potuto evitare, soltanto traducendo realmente da un testo originale, vanno ad aggiungersi delle "sviste". Così, in Alma¹⁰³ è scritto che "tutti coloro che credevano sinceramente in Cristo assumevano ben volentieri il nome di Cristo o di Cristiani" ciò avviene, secondo lo Smith, nel 73 a.C., mentre gli Atti degli Apostoli affermano che “fu in Antiochia che per la prima volta i discepoli furono “chiamati Cristiani””¹⁰⁴ intorno al 42 d.C. Viene, inoltre, spontaneo chiedersi come mai degli Ebrei, che vivevano in America, usassero la parola greca Cristo, piuttosto che il termine ebraico

¹⁰³ Alma 46,15

¹⁰⁴ At 11,26

Messia. Jerald e Sandra Tanner¹⁰⁵, due attenti studiosi del fenomeno mormone, hanno

ristampato la versione originale del 1830 del Libro di Mormon, notando nel testo ben

¹⁰⁵ **Testimonianza di Jerald Tanner**

Sono nato e cresciuto nella chiesa Mormone (...). Credevo molto fermamente che Joseph Smith era un profeta di Dio e che io appartenevo alla sola vera chiesa. Quando avevo circa diciotto anni dovetti confrontarmi con la realtà. Ricordo la prima volta che vidi l'opuscolo di David Whitmer [uno dei primi seguaci di Joseph Smith, ndr], *An Address to All Believers in Christ*, lo buttai via disgustato. Dopo averlo buttato, però, cominciai a pensare che forse questa non era la giusta maniera di affrontare il problema. Se David Whitmer era nel torto nelle sue critiche contro Joseph Smith, sicuramente io potevo dimostrare che lui aveva torto. Così presi l'opuscolo e lo lessi tutto. Scoprii che non potevo dimostrare che David Whitmer aveva torto, e che le rivelazioni che Joseph Smith diede erano state cambiate. Più tardi andai a Independence, Missouri, e vidi una copia dell'originale *Book of Commandments* [la prima collezione pubblicata delle 'rivelazioni' di Joseph Smith, stampata nel 1833, poi ampliata e ristampata nel 1835 con il titolo di Dottrina e Alleanze, ndr], che confermava la dichiarazione di David Whitmer che le rivelazioni erano state cambiate. Da quel tempo io ho trovato sempre più prove che la chiesa nella quale ero cresciuto è nell'errore. Però la cosa più importante che scoprii non era che la chiesa era nell'errore, ma che io stesso ero nell'errore. Trovai che ero un peccatore che aveva bisogno di un Salvatore. La chiesa Mormone mi aveva insegnato buone morali, ma essi non mi avevano insegnato molto circa la potenza di Cristo che poteva cambiare la mia vita. Si parlava molto di Joseph Smith, ma molto poco di Cristo. Di conseguenza io pensavo di avere in me la forza di vincere il peccato. Non vedevo quanto avessi bisogno dell'aiuto di Dio. Così passai da un peccato ad un altro fino a che fui profondamente schiavo del peccato. Non trovai nessun aiuto nella chiesa Mormone; essi erano troppo occupati a predicare la gloria della loro chiesa, Joseph Smith, ecc. per parlarmi dell'unico Salvatore di cui io avevo realmente bisogno. Essi erano troppo occupati a parlare di missioni, di decime, del piano della salute, ecc., per parlarmi di Cristo. Di conseguenza, nei servizi non c'era quasi niente che poteva dare vita e pace alla mia anima morente. (...) avevo diciannove anni quando sentii il vero messaggio di Cristo predicato, e ciò avvenne in una chiesa cristiana. Poco tempo dopo ricevetti Cristo nella mia vita e trovai la pace, la gioia, e la liberazione dal peccato. Come l'apostolo Paolo dichiarò: "*Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura, le cose vecchie sono passate; ecco, sono diventate nuove*" (2 Cor. 5:17).

Testimonianza di Sandra Tanner

Dato che sono nata e cresciuta nella chiesa Mormone, e che sono una discendente di Brigham Young, ebbi dei legami molto forti con la fede Mormone. Avevo circa diciassette anni quando frequentai un'altra chiesa. Come teenager la mia vita era centrata intorno alla chiesa Mormone. Dato che ero impegnata nelle attività della chiesa Mormone e pagavo la decima, pensavo di essere a posto con Dio. Sapevo che peccavo ma pensavo che la mia attività nella chiesa avrebbe in qualche maniera superato in valore il male che facevo. Credevo - come credono i Mormoni - di essere buona. Non temevo il giudizio di Dio. Ma oltre alle cose che sapevo essere sbagliate nella mia vita, cominciai a nutrire dubbi sulla mia chiesa. Poteva essere davvero la sola vera chiesa? La poligamia era veramente giusta? Perché i negri non potevano avere il sacerdozio? Era così importante il matrimonio del tempio? Perché i suoi riti erano tenuti segreti? Avevo molte domande che mi attraversavano la mente. Quando iniziai il college mi iscrissi al Mormon Institute of Religion. Cominciai a fare delle domande in classe, cercando di trovare delle risposte ai miei dubbi. Ma un giorno il mio insegnante di istituto mi prese da parte e mi chiese di smettere di far domande in classe. C'era una ragazza che partecipava alla classe che pensava di unirsi alla chiesa Mormone ed io la stavo disturbando con le mie domande. Che sorpresa! Io avevo sperato di trovare delle risposte alle molte cose che mi preoccupavano ed ora ero stata messa a tacere. Dopo poco tempo incontrai Jerald e cominciammo a studiare assieme la Bibbia. Mentre studiavamo, cominciai a vedere le contraddizioni tra la Bibbia e gli insegnamenti della chiesa Mormone. (...) Jerald mi mostrò anche i cambiamenti che erano stati fatti nelle rivelazioni di Joseph Smith. Continuai a pensare al fatto che se era stato veramente Dio a dare quelle rivelazioni a Joseph Smith, perché c'era bisogno di riscriverle? Mentre studiavo non solo scoprii gli errori nel Mormonismo, ma cominciai anche a comprendere che c'era qualcosa di sbagliato nella mia vita. Mentre studiavo la Parola di Dio capii che ero una ipocrita peccatrice. Nonostante i miei peccati, io avevo pensato di essere a posto con Dio. (...). Ora voglio condividere gli eventi particolari del giorno che arresi il mio cuore e la mia vita a Gesù Cristo. Il 24 ottobre 1959, di mattina presto, decisi di ascoltare per un po' la radio. Mi sintonizzai su una stazione radio Cristiana e ascoltai un sermone. Il ministro stava predicando sul grande amore di Dio e la misericordia offertaci attraverso Gesù Cristo. Niente mi aveva mai colpito con una tale forza. Io aprii il mio cuore a Dio e accettai Cristo come mio personale Salvatore. Lo Spirito Santo inondò la mia anima con una tale gioia che pianisi per più di un'ora. (...) (da: *The Changing World of Mormonism*, pag. 555-559).

tremilanovecentotredici cambiamenti minori.

Già nel 1898 ci fu chi arrivò a contare, nel Libro di Mormon, duecento errori gravi di grammatica, ortografia e interpunzione ed, inoltre, ben quattrocento citazioni sono interamente riprese dal testo biblico. Allo stesso modo, seri errori dottrinali sono stati corretti.¹⁰⁶

Dottrina e Alleanze presenta problemi più seri. L'edizione originale era chiamata il Libro dei Comandamenti e fu pubblicata nel 1833. Questo libro conteneva presumibilmente la diretta rivelazione, parola per parola, da Dio a Joseph Smith. Ma il Libro dei Comandamenti del 1835 fu ripubblicato con il titolo *Dottrina e Alleanze* e apparve letteralmente con migliaia di cambiamenti fatti dalle "rivelazioni" precedenti di Dio. Ci sono almeno seimilacinquecento cambiamenti tra il Libro dei Comandamenti e *Dottrina e Alleanze*.

La terza scrittura ispirata dei Mormoni è *Perla di Gran Prezzo*. Le autorità mormoni affermano che, anche questo libro, non ha subito cambiamenti. Tuttavia, però, ci sono migliaia di parole cancellate e centinaia di parole aggiunte. Il testo dei Tanner, *Cambiamenti nella Perla di Gran Prezzo*¹⁰⁷, prova questo, oltre ogni ragionevole dubbio. Inoltre, una parte di *Perla di Gran Prezzo*, cioè *Il Libro di Abramo*, è stato recentemente riconosciuto come un documento contraffatto. Esso è semplicemente la copia di un testo pagano, *Libro dei respiri, un'estensione del Libro egiziano della morte*¹⁰⁸.

¹⁰⁶ Cfr. I Nefi 11,18. L'edizione del 1830 recita, "La Vergine, che vedi, è la madre di Dio nella maniera della carne. Ma, poiché Maria non poteva essere letteralmente la madre della divinità della terra "Elohim", le edizioni moderne dicono "la madre del Figlio di Dio" invece che "la madre di Dio".

¹⁰⁷ Ristampa fotografica dell'edizione originale del 1851 di *Perla di Gran Prezzo* con tutti i cambiamenti marcati

¹⁰⁸ Nel 1842 Joseph Smith pubblicò il *Libro di Abramo*, presumibilmente una traduzione di alcuni papiri trovati con una mummia egiziana portata negli Stati Uniti dall'Egitto alcuni anni prima. Mentre Champellion in quel periodo si stava sforzando di decifrare i geroglifici egiziani ancora nessuno riusciva a leggerli, così Joseph Smith era libero di affermare di avere tradotto i papiri. I Santi degli Ultimi giorni hanno accettato queste presunte traduzioni come Scritture e sono state incluse nella *Perla di Gran Prezzo*. Nella confusione che seguì alla morte di Joseph Smith, nel 1844, i papiri apparentemente furono perduti. Successivamente vennero in possesso del Metropolitan Museum of Art di New York City, dove rimasero dimenticati per moltissimi anni. Il 27 novembre 1967, i giornali annunciarono che il Museo li stava restituendo alla Chiesa Mormone. Questo annuncio fu causa di gioia tra i Mormoni, ma si trasformò presto in un problema, perché ora i papiri erano disponibili al mondo per essere esaminati e fu presto trovato, dagli studiosi mormoni, che non contenevano nulla su Abramo, ma erano un tipo comune di papiri funerari egiziani trovati di solito con le mummie. La traduzione di questi papiri ha costretto un certo numero di Mormoni colti a rifiutare il *Libro di Abramo* come scrittura, e alcuni, a dubitare persino che Joseph Smith fosse il profeta che affermava di essere.

Il Libro di Mormon, Dottrina e Alleanza e Perla di Gran Prezzo sono per i Mormoni la *Parola di Dio*. Tuttavia, sono state cambiate in centinaia e persino migliaia di punti, correzioni, aggiunte, cancellazioni, e ciò senza alcuna indicazione o riconoscimento di tali azioni.

Perché è accaduto tutto questo se tali libri sono veramente la Parola di Dio? Perché i dirigenti mormoni hanno tenuto nascoste ai loro membri queste azioni?

Ci sono molti altri errori significanti nelle scritture mormoni.

Per esempio, il Libro di Mormon insegna che Gesù era nato a Gerusalemme, non a Betlemme come insegna la Bibbia.¹⁰⁹

Durante la crocifissione di Gesù, l'oscurità sulla faccia della terra durò per tre giorni invece di tre ore, come insegna la Bibbia.

Questi riferimenti provano che l'affermazione mormone di una presunta ispirazione divina nelle loro opere standard è semplicemente falsa.

Il grande dilemma per ogni mormone è rappresentato dalla contraddittorietà della loro rivelazione. In alcuni argomenti molto importanti, i primi profeti mormoni negano e contraddicono i profeti mormoni moderni e viceversa. Se il mormone medio dovesse accettare le pretese dei suoi primi leaders, in quanto profeti e perciò con un'assoluta autorità, allora, egli dovrebbe accusare il mormonismo moderno di apostasia, perché i mormoni, oggi, negano assolutamente molte delle sue antiche rivelazioni divine. Oppure, il mormone medio non dovrebbe riconoscere i primi leaders mormoni come profeti, che ricevevano rivelazioni ed erano, dunque, falsi profeti, poiché molti dei loro insegnamenti sono rifiutati oggi dai dirigenti. In questo caso, allora, l'intera Chiesa Mormone collassa, perché è basata sull'autorità divina di tali uomini.

Alla fine, il mormone deve affrontare due opzioni, ugualmente spiacevoli:

1. La Chiesa mormone moderna è in apostasia e non può essere affidabile.
2. I primi profeti erano ingannatori o ingannati e non possono essere ritenuti affidabili.

Ma, la Chiesa Mormone, ammette che se le sue pretese di fonte divina sono

¹⁰⁹ Helaman 14,20

false, dato che costituiscono le fondamenta della Chiesa in quest'ultima dispensazione, la sovrastruttura (del mormonismo) non può esser stabile. Se Smith ha pronunciato false profezie, allora la sovrastruttura della Chiesa Mormone è più che instabile; è semplicemente inesistente.

Secondo il Deuteronomio¹¹⁰, se una presunta profezia di un profeta non si verifica, egli parla nel nome del Signore con presunzione. Ma se questo profeta parla nel nome di falsi dèi per sviare il popolo, quel profeta deve morire. Joseph Smith ha affermato di essere un vero profeta. Il fatto che le sue profezie non si siano avverate prova che era un falso profeta.

In Dottrina e Alleanze "Dio" promette che tutte le profezie e le promesse dentro le pagine di quel libro saranno adempiute. Sempre in Dottrina e Alleanze, si dichiara, sotto l'autorità della "Parola del Signore", che sia una città che un tempio, devono essere costruiti *nella parte ovest dello stato dei Missouri* e dedicati dalla mano di Joseph Smith. Questa era una rivelazione data allo Smith nel Settembre 1832. Affermava chiaramente che il tempio sarebbe stato eretto durante la vita di coloro che erano allora viventi. La profezia prometteva che il tempio sarebbe stato edificato in questa generazione. Nel 1864, trenta anni dopo, che la profezia era stata data, l'apostolo George Cannon continuò ad insegnare che il tempio sarebbe stato costruito prima che *questa generazione* sarebbe passata. Nel 1870, quasi quaranta anni dopo, Orson Pratt confermò che la chiesa poteva aspettarsi un adempimento letterale della profezia perché *Dio non può mentire*. Nel 1900, settanta anni dopo, Lorenzo Snow enfatizzava che i Mormoni che vivevano allora nello stato dello Utah, sarebbero dovuti andare nel Missouri per costruire il loro tempio. Persino nel 1931, novantanove anni dopo la profezia, Joseph Fielding Smith affermava la sua *ferma credenza*, che il tempio sarebbe stato costruito. Ma, ora, sono passati centosessantuno anni dalla profezia originale e il tempio non è ancora stato costruito. Joseph Smith è anche morto da tempo e, non è così nella possibilità, di dedicare il tempio, come Dio aveva promesso. Nessuno può negare che la profezia fosse falsa.

¹¹⁰ Dt 13,1-6

Un'altra falsa predizione può essere vista nella cosiddetta *Guerra civile*¹¹¹, datata 25 dicembre 1832. Sebbene i Mormoni, dichiarino che questa profezia sia fondamentale, e rappresenti una prova del potere di profezia di Joseph Smith, ciò non è affatto vero. Primo, la predizione di una guerra civile che cominciasse nel Sud Carolina non era insolita. Inoltre, la profezia stessa è sbagliata su un gran numero di fattori. Quando avvenne la guerra civile, essa non impegnò *tutte le nazioni*. Non ci furono terremoti, tuoni dal cielo o lampi. Né tutte le popolazioni della terra sentirono *l'ira dell'Altissimo, né ci fu la fine di tutte le nazioni*. In più, c'è qualche dubbio che la profezia fosse una predizione genuina.

Lo Smith, in *Dottrina e Alleanze*, profetizza anche la data della venuta di Cristo. E', infatti, scritto: "Stavo pregando una volta assai seriamente per conoscere il tempo della venuta del Figliuol dell'Uomo, quando udii una voce ripetermi la frase seguente: Joseph, figlio mio, se tu vivi fino ad avere ottantacinque anni, tu vedrai la faccia del Figliuol dell'Uomo; che ciò ti basti e non disturbarmi più su questo argomento"¹¹². Lo Smith non è mai giunto all'età di ottantacinque anni e neppure la venuta del "Figliuol dell'Uomo" si è avverata nella data in cui egli avrebbe dovuto avere quest'età.

I mormoni dichiarano di preoccuparsi della verità, tuttavia, continuano a rigettare un'enormità di dati che hanno a che fare con le sue origini, la sua storia, dottrina e scrittura. Quanto finora scritto, dimostra che il mormonismo non può assolutamente essere una rivelazione del Dio biblico, poiché nega la natura di Dio stesso come è descritta nella Bibbia e distorce anche quasi ogni insegnamento biblico maggiore. Non può assolutamente essere l'unica vera Chiesa di Cristo sulla terra, perché rigetta e distorce la vera persona di Cristo così come si trova nei Vangeli.

C'è da chiedersi allora: se né Joseph Smith, né le scritture mormoni sono credibili, cosa rimane allora del mormonismo? I Mormoni vogliono risposte umane a domande che trascendono l'umano. Invece di avvicinare l'uomo alla divina

¹¹¹ Dottrina e Alleanze 87

¹¹² Dottrina e Alleanze 130

trascendenza dell'assoluto, il mormonismo rimpicciolisce talmente Dio da farlo diventare, semplicemente, un *uomo esaltato* situato su un gradino più in alto di noi, ma che, un giorno, i mormoni riusciranno a raggiungere diventando come lui.

L'archeologia americana ha verificato il Libro di Mormon?

I Santi degli Ultimi giorni credono che il Libro di Mormon sia il documento di almeno alcuni degli antichi abitanti del Nuovo Mondo. Hanno spesso proclamato che lo studio delle rovine e dei manufatti, lasciati da questi primi abitanti delle Americhe, abbia provato l'attendibilità storica del Libro di Mormon. Alcuni hanno persino affermato che archeologi di buona reputazione abbiano usato il Libro di Mormon come un libro guida per localizzare le rovine di antiche città dell'America centrale.

Considereremo qui queste conclusioni.

I. Al Libro di Mormon può essere applicato un test archeologico?

I numerosissimi libri ed articoli dei Santi degli Ultimi giorni, nel corso degli anni, hanno mostrato che essi credono che i frutti della ricerca archeologica possano essere propriamente applicati per verificare l'attendibilità del Libro di Mormon.

II. L'antropologia nel pensiero dei Santi degli Ultimi Giorni.

Solo di recente, i Santi degli Ultimi giorni, sono entrati seriamente nel campo dell'antropologia. Gli antropologi mormoni contraddicono i loro scrittori e i missionari. Quando gli scrittori e i missionari mormoni fanno delle affermazioni sull'archeologia americana a prova del Libro di Mormon, dobbiamo ricordare le seguenti dichiarazioni fatte dai loro stessi antropologi: la dichiarazione che il Libro di Mormon sia già stato provato dall'archeologia, è fuorviante. La verità in merito è che solo ora stiamo cominciando a vedere il profilo dei periodi archeologici che potrebbero paragonarsi a quelli del Libro di Mormon. Allora, come possiamo dirimere l'argomento definitivamente?

Molte volte i missionari mormoni hanno detto che rovine del tardo periodo, come Monte Alban, Yagul e Mitla, furono costruite dai Nefiti e che gli archeologi confermano questi dati. Tali pretese sono false. Comunque, i primi periodi dell'area,

Monte Alban I e II sebbene sia poco noto, sono dell'era preclassica (al tempo del Libro di Mormon). Si può pensare che queste prime popolazioni siano Giarediti o Nefiti, ma ciò dev'essere fondato sulla fede, non sull'archeologia, perché finora non vi sono esplicite evidenze che le popolazioni del Libro di Mormon abbiano occupato tale area (Oaxaca, nell'istmo dell'area del Messico di Tohuantepec).

E cosa dire delle pretese mormoni che alcuni non membri abbiano trovato il Libro di Mormon d'aiuto come guida per localizzare rovine in alcune città del Centro America? Per quanto è noto, nessun archeologo non mormone, attualmente, usa il Libro di Mormon come guida nelle ricerche archeologiche. Né si è a conoscenza di alcun archeologo non mormone che sostenga che gli Indiani americani siano discendenti degli Ebrei e che la cristianità fosse conosciuta in America nel primo secolo della nostra età. Ciò, naturalmente, non prova che il Libro di Mormon sia falso; perché ancora non si conosce abbastanza del periodo effettivo di quel documento nell'antica America o dell'origine degli Indiani americani per un giudizio finale, dal punto di vista scientifico.

Gli archeologi non mormoni non collocano il Libro di Mormon in nessun momento nella ricostruzione della storia antica del Nuovo Mondo .

III. *L'assenza di evidenza.* Considerato che le tecniche della ricerca archeologica diventano più sofisticate, l'assenza di evidenza specifica per il Libro di Mormon diventa più forte e diminuisce sempre più l'opportunità di trovare tale evidenza.

1. Nessuna città del libro di Mormon è stata localizzata.
2. Nessun nome del Libro di Mormon è stato trovato nelle iscrizioni del Nuovo Mondo.
3. Nessuna iscrizione è stata trovata in ebraico.
4. Nessuna iscrizione è stata trovata in egiziano o in qualunque cosa simile all'egiziano, che potrebbe corrispondere all'Egiziano Riformato di Joseph Smith.
5. Non sono state trovate copie antiche del Libro di Mormon.
6. Non vi sono antiche iscrizioni di alcun tipo che indicano che gli antichi abitanti

avessero delle credenze ebraico cristiane; erano tutte pagane.

7. Non sono state trovate menzioni alle persone del Libro di Mormon alle nazioni o ai posti.

8. Non è stato trovato nessun manufatto di qualunque tipo che dimostri che il Libro di Mormon sia vero.

9. Invece di trovare delle evidenze a sostegno, gli studiosi mormoni sono stati costretti a ritirarsi dalle interpretazioni tradizionali delle dichiarazioni del Libro di Mormon.

10. Mancando ogni evidenza positiva sul Libro di Mormon, gli studiosi mormoni hanno dovuto trascorrere molto tempo, lottando contro le obiezioni alle pretese del Libro di Mormon, generalmente senza seri successi.

Concludiamo, perciò, che il Libro di Mormon rimane completamente non verificato dall'archeologia.

D'altra parte, bisogna tenere presente anche altre considerazioni.¹¹³

Abbiamo traduzioni del Libro di Mormon in tutte le lingue¹¹⁴.

Dobbiamo notare una netta distinzione fra lingua e caratteri in cui era scritta la versione originale. All'epoca in cui Joseph Smith traduce il Libro di Mormon, nessuno sa ancora tradurre i geroglifici egiziani, perché la Stele di Rosetta non è ancora stata decifrata (si tratta del documento che permetterà la conoscenza della lingua egiziana). Joseph Smith non sa che tipo di caratteri siano quelli in cui è scritto il Libro di Mormon, ma li ha ricopiati e da quello che ha lasciato possiamo dire che erano caratteri egiziani; Joseph Smith, chiama "egiziano riformato", la lingua in cui era scritto il Libro di Mormon, cioè caratteri egiziani adattati alla lingua che il popolo parlava. Il popolo è formato da Ebrei della famiglia di Lehi risiedente nella tribù di Giuda. Il popolo ebraico parla ebraico fino alla deportazione in Babilonia e da allora

¹¹³ Appunti delle lezioni su "ASPETTI LINGUISTICI E LETTERARI E ARCHEOLOGIA DEL LIBRO DI MORMON" Tenute dal professor Emilio Benvenuto, docente di Archeologia all'Università di Bari, nei giorni 1° e 2 settembre 1987 ad Assisi, in occasione del Campus del Sistema Educativo della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni (Trascritti da Raimondo Banchetti)

¹¹⁴ Fino a pochi anni fa si riteneva che la migliore traduzione fosse quella in lingua tedesca, benché fosse sempre la traduzione di una traduzione (cioè da quella inglese). Negli ultimi anni, però, abbiamo avuto una versione quasi perfetta che rende meglio il pensiero e la forma originali voluti dagli autori, che è la versione araba. Questa versione è talmente simile a quella che si presume fosse l'originale, che gli studiosi della Chiesa stanno tentando di ritradurla in inglese per ottenere una versione migliore (che forse potrebbe essere ancora migliore di quella fatta da Joseph Smith).

comincia anche a parlare aramaico, che è la lingua che parlava anche Cristo. Il popolo del Libro di Mormon parla ebraico¹¹⁵. Non sono stati adottati i caratteri ebraici per la scrittura del Libro di Mormon, perché gli annali non sono scritti su pergamena, come era uso frequente all'epoca, ma su tavole, e incidere i caratteri ebraici è estremamente faticoso ed era necessario adottare caratteri più semplici. All'epoca la vita del popolo ebraico subiva l'influenza egiziana e gli Ebrei conoscevano l'egiziano, quindi furono adottati i caratteri egiziani.

Il canone ebraico divide i libri in generi letterari. Nella Bibbia abbiamo libri storici, profetici, di legge e liriche. Il Libro di Mormon è composto da scritti storici che sono le cronache del popolo di Lehi e di altri popoli che si sono trasferiti in America. Gli scritti di autori semitici presentano un uso frequente di ripetizioni di parole, di fatti, di racconti, ecc. Questo è il tipico modo di esprimersi dei popoli orientali che si è tramandato fino ai nostri giorni. Nel Libro di Mormon ci sono tantissime ripetizioni di questo genere. Se si confronta il Libro di Mormon con l'altra grande opera religiosa orientale, cioè il Corano, ci si accorge che questi due libri sono scritti con lo stesso stile di narrazione¹¹⁶. Gli autori del Libro di Mormon sono quindi scrittori di formazione o di origine orientale. Quindi il Libro di Mormon non può essere una scopiazzatura o l'invenzione di un americano di tradizioni anglosassoni, perché c'è un'antitesi tra la mentalità e lo stile di un americano e quelli di un orientale.

Sono stati fatti molti tentativi di ricerca archeologica per provare l'autenticità del Libro di Mormon. Jefferson, che poi diventò presidente degli Stati Uniti, fece scavi archeologici col metodo stratigrafico e scoprì l'esistenza in America di colline artificiali che sono o tumuli sepolcrali o salvaguardano oggetti sacri. La Collina di Cumorah, dove Joseph Smith trovò il Libro di Mormon, è una di queste colline artificiali. Negli Stati Uniti non sono state fatte ricerche, ma recentemente la Brigham Young University di Gerusalemme ha prestato più attenzione alle ricerche archeologiche. Si è

¹¹⁵ Mormon 9, 32 "Ed ora, ecco, abbiamo scritto questa storia secondo le nostre conoscenze, nei caratteri che tra noi sono chiamati egiziano riformato, che ci sono stati tramandati e che abbiamo alterato secondo il nostro modo di parlare."

¹¹⁶ Il Corano non ha subito traduzioni perché la religione Musulmana le vieta, ed è stata proprio la fede Islamica a diffondere la lingua araba, che in origine era parlata soltanto da un numero ristretto di persone

cercato di ripercorrere il viaggio di Lehi. Il primo problema che si è posto è stata la non esistenza del nome "Lehi" nelle scritture ebraiche. Si è recentemente dimostrata con dei ritrovamenti la veridicità di un racconto sulla nascita di un partito filo egiziano a Gerusalemme, per cui Lehi sarebbe fuggito. L'Archeologia ha dimostrato anche che Lehi è un nome che esiste in ebraico ed è diffuso in alcune località. C'è una "Collina di Lehi" intorno alla quale nessuno aveva mai indagato per motivi politici, perché è venuta in possesso di Israele soltanto dopo la Guerra dei Sei Giorni. Qui è stato ritrovato un insediamento che si chiama "Casa di Lehi", dove Lehi è chiaramente un nome di persona. Queste ricerche furono condotte da Moshe Daian. In questi ultimi due anni, sono state fatte nuove importanti scoperte. Nella località desertica attraversata da Lehi, c'è un complesso di grotte dove sono stati rinvenuti dei graffiti raffiguranti un uomo in ginocchio in preghiera di fronte ad una divinità, che qui, non è raffigurata, sotto al quale uomo è scritto il nome Lehi. Ci sono anche tre figure in piedi sotto alle quali sono scritti in ebraico i nomi dei figli di Lehi. Proseguendo nel viaggio, gli archeologi si sono dovuti fermare per motivi politici, ma nel punto in cui si sono fermati è stato rinvenuto un complesso tombale con un graffito di un angelo che comunica con Lehi. Un altro graffito riporta delle figure umane con dei vascelli. In pieno deserto, dei vascelli non possono avere altro significato se non raffigurare una migrazione. Lehi non è partito da qui (questo punto si trova in territorio egizio), ma da qui si spostò nella città di Abbondanza. Il luogo che secondo il racconto di Nefi corrisponde alla città di Abbondanza è oggi un deserto dove le condizioni climatiche e ambientali non sono ideali per nessuna forma di vita. Qui è stata fatta una ricerca dal prof. Matheas dell'università di Roma (che è cattolico) che ha ritrovato dei canali di irrigazione e in seguito ha ritrovato la città di Abbondanza. Per quel che riguarda il viaggio, ci sono dei dubbi che sorgono tra gli studiosi italiani e spagnoli. Questi negano che chiunque possa aver raggiunto l'America prima di lui. In realtà sappiamo che l'Alaska era unita all'Asia, e sono stati ritrovati insediamenti in Groenlandia e nel Nord America. Fra gli Amerindi troviamo individui bianchi con i capelli biondi. La presenza

di individui biondi con gli occhi celesti nell'Italia meridionale ce la spieghiamo con la dominazione normanna, quindi perché non voler ammettere che anche in America possano essere arrivate popolazioni dal Nord Europa? Ci interessa anche la presenza di un'iscrizione fenicia in Brasile, in cui si narra di un viaggio fatto con tre navi che sarebbero state costrette a fermarsi lì a causa di una tempesta; i componenti dei loro equipaggi avrebbero offerto sacrifici umani per ringraziare gli dei di essersi salvati. Questo testimonia la possibilità di compiere viaggi in America delle popolazioni orientali. Ma soprattutto negli Stati Uniti troviamo un'iscrizione in ebraico che dice "Per la Terra di Giuda" e ne troviamo altre in tutta l'America che vengono considerate una presenza inspiegabile dall'Archeologia ufficiale. Una cosa che l'Archeologia ancora non ha ritrovato sono i resti dei cavalli e degli elefanti. L'unico tipo di elefante che è stato ritrovato è il Mammouth. Tuttavia è stata ritrovata la famosa Stele degli elefanti, dove gli elefanti raffigurati non sono Mammouth, ma sono quelli che conosciamo noi adesso. Non abbiamo testimonianze di importazioni, ma se è vera la Teoria della deriva dei continenti, Sud America e Africa erano un unico blocco e può darsi che ci fossero elefanti anche in Sud America. Comunque fino ad oggi non sono stati ritrovati resti di elefanti africani o asiatici, né di cavalli.

5.2. *La Chiesa dei Santi di Cristo degli Ultimi Giorni: setta e idee cristologiche*

“A mio avviso il mormonismo¹¹⁷ è un movimento religioso estremamente interessante dal punto di vista psicologico”.

Questo fenomeno, che riscontriamo nel mormonismo e nelle sette in genere, è un atteggiamento diffuso in tutti gli strati della vita sociale ed in tutte le organizzazioni di stampo totalitario nelle quali l'individuo, alla ricerca di una forma autoritaria che lo guidi, annulla se stesso in questa autorità mitica, perdendo anche le sue facoltà di giudizio elementari. Per fare un esempio, possiamo sottoporre ad un mormone le evidenze storiche sulla inattendibilità del Libro di Mormon, ma egli continuerà

¹¹⁷ Roberto Vacca, *Un giocattolino inutile e complicato*, in *Universo e dintorni*, a cura di Inizierò Cremaschi, Garzanti, 1978, pag. 343

ostinatamente a credervi e rifiuterà, aprioristicamente, le dimostrazioni contro di esso senza neppure dedicarvi il tempo di un'analisi superficiale. L'ingresso in una setta, fondamentalmente, più che una volontà di fuga dalla realtà, dimostra una volontà di rifiuto della stessa. I movimenti settari, purtroppo, modificano e condizionano la vita e le scelte dell'individuo. Entrare a far parte di una setta, non vuol dire fare parte di un gruppo di persone, con le quali condividere un messaggio religioso. Entrare in un movimento settario, vuol dire adeguarsi a determinate norme e modelli comportamentali, che consentono alla setta di essere un gruppo. Generalmente, come nel caso del mormonismo, tali norme vengono spacciate per comandamenti divini.

Le sette, a differenza delle religioni, rispondono agli interrogativi ultimi dell'uomo in maniera immediata. L'individuo settario vive in un mondo artefatto e vede, anche nelle più piccole coincidenze, manifestazioni di una volontà superiore che lo segue e lo assiste in continuazione, a patto, però, che egli osservi le norme dettate dal gruppo a cui appartiene. L'uomo dipendente ed infantile, vuole delle risposte semplici ed immediate, che gli forniscano una chiave interpretativa della realtà in maniera univoca; risposte che può trovare soltanto in questi sistemi ideologici.

È fondamentalmente una caratteristica umana quella di porsi il perché delle cose e, naturalmente, troviamo questa necessità anche nell'individuo settario, ma con una differenza rispetto a coloro che non sono invischiati in sistemi dogmatici di pensiero: l'individuo settario ammette una sola risposta ad un quesito; risposta che può essere fornita esclusivamente dalla sua Chiesa o dai suoi libri sacri.

Tale risposta, in genere molto semplicistica o fantasiosa, diviene l'unica risposta vera ai suoi perché. Egli non può pensare che possano esserci più soluzioni ad un problema e che queste soluzioni possano anche essere molto complesse. Ad esempio, uno dei quesiti che da sempre hanno indotto l'uomo ad una profonda riflessione è il problema della natura divina ed una delle prime cose che infatti avviene all'interno delle sette è proprio la ridefinizione del concetto di Dio.

Mentre nel corso della storia l'uomo, partendo da un'idea della divinità molto

rozza si e avvicinato a concettualizzazioni sempre più raffinate, come può essere l'idea di Assoluto espressa nel testo biblico, l'individuo settario cerca di ricondurre questo Assoluto, che è Dio, a qualcosa di più comprensibile; in altre parole, non riuscendo egli a comprendere il concetto di un Dio assoluto, lo rende relativo.

Il dio mormone, ad esempio, è un uomo che, per particolari meriti, è diventato un dio. Inoltre, vive su un pianeta chiamato Kolob ed ha un corpo "glorificato" in carne ed ossa. Dio è diventato un ex uomo e noi tutti, sempre secondo il mormonismo, potremo, un giorno, diventare come "Lui". Praticamente, essi hanno tolto Dio dal Suo posto per sostituirlo con qualcosa per loro più comprensibile. Ciò ricorda incredibilmente il vitello d'oro dell'Esodo. È, pertanto palese, che il fornire delle risposte semplicistiche e precostituite a problemi complessi impedisce agli individui di pensare razionalmente limitandone, così, la crescita verso una realtà coerente ed armoniosa e, soprattutto, scevra da una volontà mistificatrice e condizionante che deve ricondurre ogni cosa ad un assurdo e primitivo tentativo di antropocentrizzazione.

Nella realtà settaria si arriva a legare la capacità logica di ragionamento in favore di un'adesione acritica a modelli di pensiero dogmatici; questo è un atteggiamento tipico di ogni sistema condizionante. La chiusura all'interno di un solo pensiero, di una sola interpretazione, di un solo modo di concepire la realtà è già una prova sintomatica dell'errore ed anche della pericolosità di certe linee ideologiche. In tutte le ideologie estreme vi sono forme di pensiero totalmente chiuse, dogmatiche, totalizzanti e monistiche; quattro aspetti prepotentemente presenti all'interno del mormonismo. È proprio a causa di tutti questi fattori, che aiutare un individuo coinvolto in un'ideologia settaria, risulta molto difficile e, soprattutto, quasi impossibile con il solo utilizzo della logica, prima cosa alla quale essi sono invulnerabili.

Da un attento esame, è estremamente semplice mostrare che, la setta mormone, non è fondata su alcuna rivelazione divina e, che pertanto, non è affatto l'unica "vera chiesa" sulla terra come pretende invece di essere¹¹⁸. L'evento principale su cui si

¹¹⁸ Considerazioni di Massimo Riva .

fonda l'intera struttura storica della setta mormone è costituito dalla presunta "prima visione" di Joseph Smith. I Mormoni stessi, affermano che Dio, avrebbe rifiutato tutte le altre chiese, perché false e, soltanto, attraverso Joseph Smith la "vera" Chiesa sarebbe stata restaurata sulla terra. Questo è il motivo, per cui gli stessi Mormoni, ammettono, che il racconto della "prima visione" è assolutamente cruciale per la credibilità e per l'autorità, sia dello Smith che della loro Chiesa. Sulla base delle loro stesse fonti, è possibile dimostrare la falsità di tali asserzioni. Il racconto ufficiale della "prima visione" fu scritto dallo Smith nel 1838 circa e pubblicato in Times and Seasons nel 1842, quattro anni dopo che l'evento ebbe presumibilmente luogo. La maggior parte dei Mormoni non sa che esistono almeno cinque versioni precedenti della "prima visione".

Queste versioni, in conflitto l'una con l'altra, sono state represses dai dirigenti mormoni, perché non coincidono con quella che è stata preferita come versione ufficiale.

Nell'insegnamento mormone, ogni uomo esaltato raggiungerà la stessa divinità che Cristo sta attualmente sperimentando. E l'incarnazione di Cristo non è unica, perché Egli, come tutti gli uomini, è soltanto un uomo spirituale incarnato. I Mormoni vedono in Cristo solamente un loro fratello maggiore per priorità e posizione e non per natura e sostanza. Infatti, come un figlio di spirito delle divinità della terra, Egli è della stessa esatta natura di tutti gli uomini e di tutti i demoni; questa è la ragione per cui i Mormoni si riferiscono a Lui come il loro "fratello maggiore". Secondo la teologia mormone, Cristo è unico in natura soltanto per un motivo: la Sua nascita fisica. Invece di avere semplicemente un padre umano, come il resto di noi su questa terra, sua madre ha avuto un rapporto sessuale con Dio (Elohim). Tutte queste concezioni conducono all'insegnamento che Gesù è un essere salvato e che anch'Egli ha dovuto guadagnarsi la salvezza. E' tramite l'obbedienza e la devozione alla verità, ha raggiunto il pinnacolo di intelligenza che Lo ha classificato come Dio. Nella teologia mormone Cristo, diventa dunque, un uomo che, grazie ai suoi particolari meriti, si è guadagnato la salvezza. Questo è in aperta contrapposizione con la teologia cristiana,

la quale ribadisce fermamente la divinità e l'unicità di Cristo. La figura di Gesù nel cristianesimo è quella di seconda Persona dell'unica divinità, mentre, per il mormonismo è, un essere salvato.

Seguendo questa linea, nel mormonismo Cristo è anche visto come fratello di Satana (come Ade e Zeus nella mitologia greca e Loki e Thor in quella germanica). Poiché anche Satana è una creazione spirituale preesistente, Cristo deve essere considerato suo parente. In altre parole, Cristo e il diavolo sono fratelli di sangue. Se il diavolo e i suoi demoni sono tutti figli del dio mormone Elohim, allora sono anche fratelli di Gesù, proprio come sono fratelli di tutti gli uomini.

Il mormonismo insegna anche che Gesù è un essere creato, non un Dio eterno¹¹⁹ come spiega il Nuovo Testamento e che Egli è il primo e il più avanzato di susseguenti miliardi di figli spirituali creati attraverso rapporti sessuali.

Un'altra dottrina non biblica è quella inerente la poligamia di Cristo. Gesù si è sposato a Cana di Galilea, che Maria e Marta erano sue mogli e che Egli ha avuto dei bambini. Così, Cristo è un poligamo.

Questi sono alcuni degli insegnamenti essenziali della dottrina mormone. Il Cristo Mormone è uno spirito fratello di Lucifero, creato sessualmente, probabilmente poligamo. Egli è, inoltre, una divinità che ha guadagnato la Sua salvezza, immortalità e divinità. Tutti questi insegnamenti contrastano palesemente con le fonti bibliche, mostrandosi nella loro falsità. Biblicamente, Cristo è Dio: Egli è eterno e, perciò, non fu mai creato. Inoltre, non è possibile affermare che Egli sia il fratello del diavolo; Cristo è venuto per distruggere le opere del diavolo. Egli non è un uomo che si è guadagnato la salvezza; Egli è Dio che, attraverso l'incarnazione, è morto sulla croce per la salvezza degli altri uomini. Egli non si è mai sposato, né è nato mediante rapporto sessuale tra un dio pagano e Maria.

Non una sola scrittura biblica può essere avanzata dai Mormoni in difesa dei loro insegnamenti su Gesù Cristo. Tuttavia, i missionari mormoni dicono di essere cristiani e di credere nel Gesù biblico, nascondendo ai loro proseliti, e a se stessi, la verità dei

¹¹⁹ Cfr. capitolo quarto di questo scritto

loro insegnamenti su Gesù Cristo.

Se gli insegnamenti del mormonismo fossero biblici, allora potremmo definire la Chiesa Mormone una chiesa cristiana; ma poiché tali dottrine negano e si oppongono agli insegnamenti biblici, allora è giusto considerare il mormonismo come una religione cristiana?

5.3. *La Chiesa dei Santi di Cristo degli Ultimi Giorni e gli altri*

La Chiesa Mormone considera tutte le altre denominazioni cristiane sue nemiche in quanto composte da apostati che insegnano false dottrine¹²⁰. I Mormoni ritengono che le dottrine cristiane sviino gli uomini spiritualmente, inoltre, vedono la cristianità come una religione dannata e i Cristiani come persone ingannate. Il mormonismo afferma che dopo il tempo dei discepoli, la chiesa cristiana non fu restaurata fino alla "prima visione" di Joseph Smith, avvenuta nel 1820.

In effetti, però, il mormonismo, nonostante le sue affermazioni, è un movimento sincretista, che trae spunti dal cristianesimo, dalla tradizione popolare, dalla massoneria¹²¹ e, perfino, da alcune dottrine indù o platoniche.

Il mormonismo attribuisce all'insegnamento cristiano un significato diverso e spesso opposto, usando sì gli stessi termini della cristianità, ma con un altro significato.

¹²⁰ Una delle prime affermazioni con le quali i Mormoni esordiscono enuncia che essi sono membri dell'unica vera chiesa sulla terra e che tutte le altre provengono dal demonio. Il mormonismo pretende di essere la sola vera religione cristiana e questa pretesa è in armonia con la prima visione di Joseph Smith, il fondatore, in quanto Gesù Cristo avrebbe condannato tutte le altre religioni cristiane come abominazioni corrotte. Dottrina e Alleanze enfatizza il fatto che il mormonismo sia "la sola vera chiesa vivente sulla faccia dell'intera terra". Sin dai loro primi giorni, i Mormoni hanno asserito di essere l'unico popolo di Dio sulla terra. Questo atteggiamento è profondamente radicato nella concezione mormone del mondo e viene diffuso ad ogni livello.

¹²¹ Dall'epoca della fondazione della Chiesa mormone a oggi, i mormoni hanno considerato la massoneria come il risultato di una degenerazione e di una apostasia da un'originaria e valida rivelazione di Dio. La massoneria manteneva alcune verità nelle sue leggende e nelle sue pratiche, ma per restaurarla nella sua forma originaria era necessaria una nuova rivelazione. Questa nuova rivelazione - sostenevano i mormoni - era il *Libro di Mormon*, che rappresentava il compimento delle leggende massoniche sulle "tavole triangolari", sulla loro traduzione e sulla rivelazione del vero nome di Dio. La cerimonia del Tempio mormone era una restaurazione del rito massonico degenerato. La partecipazione dei primi mormoni alla massoneria a poco a poco venne vista come una semplice preparazione a ricevere la "pienezza del Vangelo" nella Chiesa mormone. Dopo la fondazione della Chiesa e la morte di Joseph Smith non si ritenne più necessario che i mormoni avessero rapporti con la massoneria. Anzi - all'epoca del Territorio - nello Utah si sviluppò un'aspra battaglia verbale fra mormoni e massoni relativa all'origine e al significato delle due istituzioni. Mentre le origini della massoneria continuano a essere un oggetto di dibattito per gli storici, si può credere che anche sui rapporti fra Mormonismo e massoneria le controversie siano destinate a continuare.

Comunemente le maggiori autorità teologiche, sia cristiane che laiche, riconoscono che il mormonismo non soltanto non è cristiano, ma è profondamente anticristiano.

5.4. *La Chiesa dei Santi di Cristo degli Ultimi Giorni è una religione occulta?*

Il mormonismo è fondamentalmente una religione occulta. Come abbiamo visto è stato fondato su presunte rivelazioni sovranaturali avute da Joseph Smith e, in tutta la sua storia, la Chiesa Mormone ha insistito sull'importanza di accettare tali rivelazioni.

a. Rivelazione mormone e contatti spiritisticomedianici

Per i Mormoni, il canone di Scritture è ancora aperto; molte linee e molti precetti devono ancora essere aggiunti. Questo è il motivo per cui la Chiesa Mormone ha accettato tre volumi in addizione alla Bibbia come Sacra Scrittura (il Libro Mormon, Dottrina e Alleanze e Perla di Gran Prezzo).

Per quanto concerne la *rivelazione individuale*, la Chiesa Mormone enfatizza l'urgenza di rivelazione personale da Dio, sia per i dirigenti mormoni che per i membri tutti. Di fatto senza tale rivelazione individuale non si possono discernere le opere di Dio da quelle di Satana o la verità dall'errore. Infatti, una delle prime cose che i missionari mormoni richiedono ai loro "contatti" (alle persone, cioè, che si accingono a conoscere il mormonismo), è proprio di chiedere personalmente a Dio in merito alla veridicità della Chiesa Mormone e del Libro di Mormon. La necessità di una guida individuale sovranaturale è incoraggiata attivamente all'interno del mormonismo, tale rivelazione può consistere nell'udire la voce di Dio o in sogni sovranaturali di messaggeri angelici o comunicazioni dai morti.

Uno degli insegnamenti principali, il battesimo per i morti, consiste nel fatto che gli spiriti dei morti possono essere assistiti e persino salvati dal lavoro effettuato in loro favore dai vivi, naturalmente sotto l'auspicio della Chiesa Mormone. A suffragio di questo insegnamento i Mormoni utilizzano, manipolandole, le parole dell'apostolo Paolo in I Corinzi capitolo 15. Essi citano in particolare il versetto 29 ignorando, però, l'intero contesto. Paolo, in questo capitolo, fa un chiaro riferimento al rito pagano del

"battesimo per i morti", rito in vigore tutt'oggi nei templi mormoni. I Mormoni hanno utilizzato le parole di Paolo, non per restaurare, come essi affermano, il cristianesimo delle origini, bensì per restaurare il paganesimo contro il quale lo stesso Paolo ha combattuto.

I morti hanno sempre giocato un ruolo importante nella pratica del mormonismo. Sia Joseph Smith, che molti altri dirigenti dopo di lui, erano in contatto regolare con il mondo degli spinti. Quando allo Smith apparivano i membri deceduti della sua famiglia o personaggi biblici, egli dava loro il benvenuto.

Gesù Cristo aveva il ruolo di mediatore spiritistico e lo spiritismo doveva essere praticato nel tempio mormone.

Molto probabilmente il culto dei morti, che nella Chiesa Mormone, è della massima importanza, trova la sua radice in questa passione per l'occulto del suo fondatore. E' evidente che la necessità teologica del mormonismo sul culto dei morti è antibiblica; basta citare il Deuteronomio, in cui Dio comanda al suo popolo di evitare tutte le forme di contatto con i morti "Non si trovi in mezzo a te (...) chi eserciti la divinazione, né pronosticatore, né augure, né mago, né incantatore, né chi consulti gli spiriti (...) perché chiunque fa queste cose è in abominio all'Eterno".¹²²

Lo Smith era, invece, totalmente coinvolto in gran parte di queste cose: egli usava un talismano chiamato "talismano di Giove", un amuleto che, a suo dire, aveva dei poteri sovranaturali intesi a portare benessere, influenza e potere al suo possessore.

In armonia con gli insegnamenti del loro fondatore, molti dirigenti mormoni hanno proclamato di aver ricevuto contatti spiritistici dai loro "maestri" morti tra i quali Joseph Smith, Brigham Young e altri presidenti della Chiesa Mormone.

Per molti mormoni, la vera religione include non solo un ministero verso gli spiriti dei morti mediante il battesimo per procura, ma anche ricevere guida ed istruzione dagli Spiriti dei morti, per la crescita spirituale.

¹²² Dt 18,10-14

APPENDICE

Gli scismi fondamentalisti

1. La posizione della Chiesa di Gesù Cristo degli Ultimi Giorni sulla poligamia

«Questa chiesa non ha assolutamente nulla a che fare con chi pratica la poligamia. Quelle persone non appartengono alla Chiesa... Se si scopre che dei nostri fedeli praticano il matrimonio plurimo, essi sono scomunicati, ricevono cioè il più grave castigo che la Chiesa può imporre. Le persone coinvolte violano non soltanto le leggi civili, ma anche le leggi di questa chiesa»¹²³.

Il Signore in varie epoche ha comandato al Suo popolo di praticare il matrimonio plurimo. Per esempio, Egli comandò ad Abramo, a Isacco, a Giacobbe, a Mosè, a Davide e a Salomone di farlo¹²⁴.

Anche in tempi più recenti il Signore ha comandato ad alcuni dei primi membri della Chiesa di praticare il matrimonio plurimo. Il profeta Joseph Smith e i suoi collaboratori più stretti, tra cui Brigham Young e Heber C. Kimball, non trovarono questo un comandamento facile, ma obbedirono. La sua attuazione fu regolata dai dirigenti della Chiesa. I fedeli che praticavano il matrimonio plurimo dovevano essere autorizzati. Il matrimonio doveva essere celebrato tramite il potere di suggellamento del sacerdozio. Nel 1890, il presidente Wilford Woodruff ricevette una rivelazione che indicava che i dirigenti della Chiesa non avrebbero più dovuto insegnare né praticare il matrimonio plurimo.

2. La Chiesa dei Santi degli Ultimi Giorni si interessa a casi di maltrattamenti del coniuge e dei figli?

«Condanniamo fermamente il comportamento violento sotto qualsiasi forma. Denunciamo i maltrattamenti fisici, sessuali, verbali ed emotivi del coniuge o dei figli. Il nostro Proclama sulla famiglia dichiara: “Marito e moglie hanno la solenne responsabilità di amarsi e sostenersi reciprocamente, di amare e sostenere i loro figli. I genitori hanno il sacro dovere di allevare i loro figli nell’amore e nella rettitudine, di

¹²³ Pres. Gordon B. Hinckley, Presidente della Chiesa dal 1995 alla morte, nel 2008

¹²⁴ Dottrina e Alleanze 132, 1

provvedere alle loro necessità fisiche e spirituali. Mariti e mogli, madri e padri, saranno ritenuti responsabili dinanzi a Dio dell'assolvimento di questi obblighi"¹²⁵ . Quando c'è il riconoscimento dell'uguaglianza tra marito e moglie, quando c'è il riconoscimento che ogni figlio nato in questo mondo è un figlio di Dio, ne consegue un più grande senso di responsabilità nel nutrire, aiutare, amare durevolmente coloro di cui siamo responsabili.

Nessun uomo che maltratta moglie e figli è degno di detenere il sacerdozio di Dio. Nessun uomo che maltratta moglie e figli è degno di essere un membro di buona reputazione nella Chiesa. I maltrattamenti al coniuge e ai figli sono una grave offesa al cospetto di Dio, e chiunque li commette può aspettarsi di essere oggetto di misure di disciplina da parte della Chiesa»¹²⁶

3. L'importanza della famiglia

«Una nazione non si innalzerà più in alto di quanto glielo permetterà la forza delle famiglie che la compongono. Se vogliamo riformare una nazione bisogna cominciare dalle famiglie, da genitori che insegnano ai loro figli principi e valori positivi e chiari, che li guidino a mettere a frutto la propria vita. Questo è in poche parole ciò che è andato male in America. Stiamo provando a fare uno sforzo per ristabilire maggiore solidarietà all'interno delle famiglie. I genitori non hanno compito più importante in questo mondo di allevare i propri figli nel modo giusto e, col passare degli anni, niente darà loro maggior soddisfazione dei figli che crescono in rettitudine e onestà e che fanno qualcosa di buono con la propria vita contribuendo alla società perché ne fanno parte»¹²⁷ .

¹²⁵ La Stella, gennaio 1996, 116-117

¹²⁶ Pres. Gordon B. Hinckley, Presidente della Chiesa dal 1995 alla morte, nel 2008 - La Stella, gennaio 1999, 84-85

¹²⁷ Pres. Gordon B. Hinckley, Presidente della Chiesa dal 1995 alla morte, nel 2008

4. Il ruolo della moglie nella famiglia

L'apostolo Paolo insegnò: «D'altronde, nel Signore, né la donna è senza l'uomo, né l'uomo senza la donna»¹²⁸ .

Davanti a Dio e nel matrimonio, il marito e la moglie sono egualmente importanti.

Il matrimonio non dà il diritto a nessuno dei coniugi di dominare sull'altro o di maltrattarlo. Marito e moglie dovrebbero piuttosto sostenersi come soci alla pari.

5. FLDS Church - The Fundamentalist Church of Jesus Christ of Latter Day Saints (Chiesa Fondamentalista di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni)

Le posizioni della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni sono state esposte, perché importanti per un confronto con la Chiesa Fondamentalista di Gesù Cristo degli Ultimi Giorni (*FLDS*).

Ma qual è la posizione della Chiesa di Cristo degli ultimi Giorni nei confronti della *FLDS*?

La chiesa di Gesù' Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni e' identificata spesso come chiesa Mormone o *SUG*. *SUG* e' un acronimo per Santi degli Ultimi Giorni, una parte del nome ufficiale della chiesa. Quando un corpo religioso usa nomi simili per identificarsi come per esempio *FLDS* ed *LDS*, ci può essere, e spesso c'è, qualche confusione sulla relazione fra essi.

Proprio come ci sono molte denominazioni cristiane che credono che Gesù di Nazaret era il Messia ebreo annunciato da lungo tempo e il Salvatore del mondo, e tuttavia sono in disaccordo su punti di dottrina significativi inclusa la natura e la composizione della Bibbia, ci sono individui e gruppi che accettano il messaggio della Restaurazione (la chiamata di Joseph Smith come profeta e l'uscita di una scrittura aggiunta che includeva il Libro di Mormon), tuttavia dissentono su alcune dottrine chiave, politiche e pratiche.

Sin dal primo periodo della storia mormone (1830-60) ci sono stati dissenzienti, alcuni dei quali hanno creato comunità religiose separate. Col tempo questi gruppi si

¹²⁸ 1 Corinzi 11, 11

sono evoluti e, in molti casi, hanno creato un'unica teologia e storia, in evidente contrasto con quella della chiesa di Gesù' Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni.

La chiesa di Gesù' Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni Fondamentalista (*FLDS*) e' uno di tali gruppi, una comunità indipendente. La maggior parte dei suoi membri non sono mai stati membri della chiesa di Gesù' Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni.

La sola connessione fra le chiese e' che ognuna condivide un comune passato storico nell'ambito del diciannovesimo secolo. Il credo, le pratiche e le politiche degli *FLDS* sono diventati così diversi e unici che non serve a nulla paragonarli a quelli della chiesa di Gesù' Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni.

I dirigenti dei Santi degli Ultimi Giorni rigettano categoricamente le credenze dei fondamentalisti e le pratiche della poligamia, del sacerdozio per successione. Perciò ogni Santo degli Ultimi Giorni che sostenga le dottrine o le pratiche dei fondamentalisti è soggetto alla disciplina della chiesa, che comprende, in generale, la scomunica. Come molti altri americani, i Santi degli Ultimi Giorni si sforzano di capire i motivi religiosi e le attività di questo gruppo fondamentalista, perché le loro pratiche e credenze sono estranee dalle loro esperienze quotidiane quanto lo sono alle altre denominazioni cristiane. A causa delle differenze nella dottrina, nella pratica e nella storia, i Santi degli Ultimi Giorni sono preoccupati quando i mass media o altri tentano di connettere le due chiese.

I Santi degli Ultimi Giorni sostengono il pluralismo religioso. Un articolo di fede della chiesa di Gesù' Cristo dice: "Noi reclamiamo il privilegio di adorare il Dio onnipotente, secondo i dettami della nostra coscienza, e permettiamo a tutti gli uomini lo stesso privilegio, che essi adorino come, dove, e cio' che vogliono".¹²⁹ I Santi degli Ultimi Giorni perciò, permettono alle persone, il diritto di unirsi a ogni corpo religioso che esse vogliono. Comunque un altro Articolo di fede, dice: "Noi crediamo nell'essere soggetti a Re, Presidenti, Governatori e magistrati, nell'obbedire, onorare e

¹²⁹ Articolo di Fede, 11

sostenere la legge”¹³⁰ .

Perciò, la Chiesa di Gesù’ Cristo insegna ai suoi membri che dovrebbero sostenere le leggi costituzionali della terra e credere che il governo ha il diritto di far rispettare le leggi che proteggano i bambini e gli altri membri vulnerabili della società. Come molte altre persone di buona volontà, i Santi degli Ultimi Giorni provano empatia al fardello dei bambini e delle donne della chiesa fondamentalista e sperano che possano essere in una posizione di godersi la vita senza temere di essere abusati e con la piena libertà di associarsi o dissociarsi da ogni corpo religioso ogni volta che lo desiderino.¹³¹

“I mormoni, pertanto, membri della chiesa di Gesù’ Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, non hanno nulla a che fare con la setta poligama del Texas, recentemente famosa grazie alla stampa nazionale ed internazionale. Vogliamo dichiarare che tutti quelli che praticano la poligamia, oggi, non sono mormoni, essi sono fondamentalisti o membri di altri gruppi religiosi che sfidano gli insegnamenti del Salvatore ai giorni nostri e che non sono in alcun modo riconducibili alla chiesa di Gesù Cristo. Ciò è vero per questa setta poligama del Texas e di tutti gli altri gruppi che si sono formati nell’ovest e in varie parti del mondo.

Perciò chiediamo, alla stampa e al pubblico, di dissociare i termini “Mormone” e “poligamo” e “Mormone” e “fondamentalista” quando si riferiscono a chiunque pratici la poligamia ai nostri giorni. E’ una violazione sia del nostro credo che della nostra legge civile.

Gli insegnamenti del Salvatore ai giorni nostri includono il matrimonio monogamo fra un uomo e una donna. Ci opponiamo anche ai matrimoni omosessuali, mentre stendiamo una mano di aiuto a quelli che vogliono superare l’attrazione per quelli del loro sesso”¹³² .

Ma che cosa si intende per FLDS? Per oltre un quarantennio la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni praticò ufficialmente la poligamia. La pratica del matrimonio plurimo, che nasceva da esigenze religiose, venne interrotta

¹³⁰ Articolo di Fede, 12

¹³¹ Risposta personale di Richard Neitzel Holzapfel

¹³² Risposta personale di Karen R. Merkley

definitivamente nel 1890 anno in cui, in seguito ad una rivelazione ricevuta dall'allora Presidente Wilford Woodroff, la Chiesa pubblicò una dichiarazione formale di rinuncia a tale pratica conosciuta come il *Manifesto*. Dopo aver assunto questa posizione la Chiesa scomunicava coloro che non osservavano tale dictum.

Le organizzazioni poligame maggiori sono circa una decina e nessuno di questi gruppi, o dei loro aderenti, ha legami di nessuna natura con la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni.

Questi gruppi poligami nacquero ad opera di Lori C. Volley che, al fine di promulgare uno stile di vita poligamo, durante gli anni venti del secolo scorso, lasciò la Chiesa mormone reclamando una separata linea di autorità sacerdotale.

Dal gruppo scismatico condotto da Volley traggono origine le diverse branche del fondamentalismo poligamo oggi esistenti.

Tra questi gruppi il più noto e numeroso è *The Fundamentalist Church of Jesus Christ of Latter Day Saints (FLDS Church)* (*Chiesa Fondamentalista di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni*). Ha sede in Hildale, Utah, al confine meridionale con l'Arizona e si stima abbia *tra i 6 mila e i 10 mila fedeli*.

Fondata negli anni '30, si è distaccata dal movimento tradizionale mormone, proprio per poter praticare la poligamia senza limiti.

“Il primo profeta fondamentalista aveva rivendicato la propria autorità con il nome di John Taylor, che era considerato il terzo capo della Chiesa mormone, dopo Joseph Smith e Brigham Young. Si raccontava che mentre John Taylor era nascosto, gli avevano dato le chiavi del sacerdozio. Una notte Gesù Cristo gli aveva fatto visita e gli aveva raccomandato di mantenere il principio del matrimonio celeste ad ogni costo”.¹³³

La poligamia era stata estremizzata fino ad arrivare allo stesso leader della setta, Warren Jeffs, che secondo alcune fonti avrebbe 60 mogli; e a Suo padre, Rulon, che ne aveva 75.¹³⁴

¹³³ C. JESSOP, *Fuggita dalla setta*, PIEMME, Casale Monferrato, 2009, pag. 27

¹³⁴ op. cit. pag. 56

È il capo della setta, che si considera il «profeta», ad assegnare un marito alle donne. E ha anche il potere di toglierle. Nel 2004 uno degli esponenti più in vista, Dan Barol, e altri 20 membri sono stati separati da moglie e figli riassegnati ad altri uomini. Un caso clamoroso, seguito poi da altri episodi contrassegnati da evidenti abusi sessuali su minori.

Nel 2007 il capo di tale gruppo, *Warren Jeffs*, fu condannato per bigamia e abusi sessuali ed ancor prima (nel 2006) è stato inserito nella lista dei dieci più ricercati d'America per aver organizzato matrimoni forzati tra i suoi seguaci e minorenni. Arrestato, è stato condannato a dieci anni di carcere.

La dottrina

Rispetto alle normali credenze mormoni "ortodosse", i gruppi fondamentalisti generalmente credono in:

- L'espiazione di sangue, la dottrina di Brigham Young, secondo la quale per certi peccati gravi, come l'omicidio, è necessario che l'omicida sparga il suo sangue sulla terra;
- La dottrina di Adamo-Dio, teoria elaborata sempre da Young, il quale proclamò che Adamo "*è nostro Padre e Dio, e l'unico Dio con cui avremo a che fare*", ma questa dottrina non è mai stata accettata dalla Chiesa LDS;
- Il sacerdozio patriarcale o di Abramo, un terzo livello di sacerdozio mormone, dopo quello di Aronne e quello di Melchisedec;
- L'esclusione dei neri dal sacerdozio;
- La "legge della consacrazione", in cui gli adepti consegnano le loro proprietà alla Chiesa e da cui discende il sistema delle cooperative autosufficienti, noto come *United Order of Enoch* (Ordine unito di Enoch);
- La pratica di alcuni parti (eliminate da altre chiese mormoni) della cerimonia dell'investitura;
- La poligamia.

6. Perché la Chiesa Fondamentalista di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni può essere considerata una setta

- ◇ **ORIGINE DEL GRUPPO E RUOLO DEL LEADER:** presenza di leader persuasivi, autoritari e in un certo senso carismatici, accentratori, tanto da richiedere venerazione totale. (*“Jeffs non credeva che le persone avessero diritto alle proprie scelte”¹³⁵ ; “Si affermò il principio dell’indiscussa autorità del profeta”¹³⁶ ; “Warren stava acquisendo sempre più potere sia inventandosi regole nuove, sia manipolandole a suo piacere”¹³⁷ ; “Lasciò intendere che lui era Gesù Cristo. Se le sue parole erano veramente inquietanti lo era ancora di più la cieca obbedienza delle persone che conoscevo da una vita. Erano assolutamente incapaci di ragionare”¹³⁸; “Parlava con voce strana, come se fosse in trance, con l’intento preciso di ipnotizzare l’ascoltatore”¹³⁹; “La FLDS era costruita su un’impalcatura di menzogne. Ci avevano fatto a tutti il lavaggio del cervello per indurci a credere che chiunque visse al di fuori della comunità fosse cattivo”¹⁴⁰)*

- ◇ **STRUTTURE DI POTERE:** presenza di un vertice e di seguaci. Siamo in presenza di un doppio stato: i seguaci vengono spronati ad essere onesti all’interno del gruppo; ma manipolati all’esterno: è una struttura totalitaria. Richiede importanti cambiamenti degli stili di vita. (*“Alcune ombre si stavano allungando sulla nostra comunità, quelli di una società totalitaria che avrebbe finito per sottomettere ogni aspetto della nostra vita al controllo di Warren Jeffs”¹⁴¹ ; “...dove saremmo stati obbligati a riferire su tutti quelli che si allontanavano o disobbedivano alla parola di Dio”¹⁴² ; “Ero disgustata da quella scena. Quella era l’elite della FLDS. Ero scioccata che le persone più stimate della comunità si lasciassero andare a comportamenti passibili di scomunica”¹⁴³)*

¹³⁵ C. JESSOP, *Fuggita dalla setta*, PIEMME, Casale Monferrato, 2009, pag. 8

¹³⁶ *ibidem*. pag. 32

¹³⁷ *ib.* pag. 233

¹³⁸ *ib.* pag. 343

¹³⁹ *ib.* pag. 223

¹⁴⁰ *ib.* pag. 443

¹⁴¹ *ib.* pag. 219

¹⁴² *ib.* pag. 8

¹⁴³ *ib.* pag. 205

◇ CRITERI PER LA RIFORMA DEL PENSIERO¹⁴⁴

- mantenere la persona inconsapevole di quanto sta succedendo e dei cambiamenti che avvengono

(“I cambiamenti erano radicali, ma erano stati introdotti gradualmente”¹⁴⁵)

- controllo del tempo e dell’ambiente fisico (*“Vivevo in un mondo così isolato, soprattutto da quando Warren Jeffs era andato al potere, senza televisione, giornali e riviste”¹⁴⁶)*
- creare senso di impotenza, paura coperta e dipendenza dal leader (*“Il mio corpo, i miei riflessi, il mio istinto erano tutti programmati ad avere paura. In una sola serata non ero riuscita a porre rimedio ai danni psicologici che avevo subito per anni”¹⁴⁷; “La nostra comunità era così isolata che era raro vedere degli estranei”¹⁴⁸)*
- soppressione di gran parte di comportamenti e atteggiamenti “vecchi” (*“La nostra libertà stava riducendosi sempre di più. Le nuove regole ci impedivano di andare al cinema. Anche il codice di abbigliamento si fece più rigido. Nel giro di qualche mese ci fu permesso di indossare solo tinte unite e colori pastello”¹⁴⁹)*
- instillazione di nuovi comportamenti e atteggiamenti, presentazione di un nuovo sistema logico e non permissione di suggerimenti o critiche (*“L’abbigliamento si fece più conservativo. Non si doveva vedere nessuna parte del corpo al di sotto del collo. Le donne non potevano indossare calzoncini”¹⁵⁰; “Warren disse che era disdicevole vestirsi e possedere oggetti di colore rosso, perché era riservato a nostro Signore e Salvatore, Gesù Cristo, che sarebbe tornato in veste rossa”¹⁵¹)*

◇ INDICATORI DI RISCHIO DI SUICIDIO COLLETTIVO O MANIFESTAZIONI VIOLENTE (*“Temevo sempre che potesse saltare fuori l’ipotesi di un suicidio di massa. Warren era abbastanza pazzo per proporlo e conoscevo molte persone nella comunità che avrebbero considerato un privilegio poter morire per Warren Jeffs”¹⁵²)*

- precedenti atti di violenza, tollerati e accettati dal gruppo (*“Era altrettanto inutile*

¹⁴⁴ Cfr. Margaret Singer

¹⁴⁵ *ib. pag. 287*

¹⁴⁶ *ib. pag. 266*

¹⁴⁷ *ib. pag. 371*

¹⁴⁸ *ib. pag. 2*

¹⁴⁹ *ib. pag. 231*

¹⁵⁰ *ib. pag. 31*

¹⁵¹ *ib. pag. 224*

¹⁵² *ib. pag. 342*

denunciare maltrattamenti e abusi in famiglia, perché la polizia si schierava inevitabilmente con il marito¹⁵³ ; “Se un ragazzo veniva espulso dalla comunità, la famiglia non ne parlava e non ammetteva neppure il fatto che fosse successo...Nessuno protestò quando centinaia di ragazzi furono arbitrariamente scomunicati dalla FLDS da Warren Jeffs”¹⁵⁴)

- percezione delirante persecutoria della realtà e tematiche complottiste (“Io ero una dei puri e degli eletti. Ero io a guardare dall’alto in basso quelli a cui sembravo strana. Erano loro gli arretrati e i malvagi”¹⁵⁵)
- riduzione dell’autonomia o scelta (“Quello che contava era eseguire gli ordini del profeta”¹⁵⁶)
- dipendenza totalizzante dal leader (“Mio padre andò avanti a spiegarmi che, quando una decisione come questa viene dal profeta di Dio, è importante non perdere tempo. Era deciso”¹⁵⁷)

◇ I BAMBINI NELLE SETTE

- abuso fisico (“Non dissi mai nulla a mio padre delle botte, perché era una pratica accettata nella nostra cultura...sculacciare non era considerato un maltrattamento, ma un modo di educare i bambini”¹⁵⁸; “Sentivamo storie di abusi fisici e sessuali in altre famiglie, ma nessuno intervenne mai per fermarli”¹⁵⁹; “I bambini erano visti come un oggetto di proprietà e la violenza fisica non solo era permessa, ma era una pratica comune”¹⁶⁰)
- scolarizzazione inadeguata (“Jeffs impose che tutti i bambini della FLDS frequentassero le scuole della comunità, chiamate scuole sacerdotali private”¹⁶¹ ; “Ai bambini non veniva data un’educazione, ma si faceva il lavaggio del cervello. Ai miei bambini venne insegnato che i dinosauri non erano mai esistiti e che l’uomo non era mai arrivato sulla luna”¹⁶² ; “Tutto il materiale mondano - libri compresi - doveva essere bandito”¹⁶³ ; “Era abbastanza comune

¹⁵³ *ib. pag. 225*

¹⁵⁴ *ib. pag. 335*

¹⁵⁵ *ib. pag. 182*

¹⁵⁶ *ib. pag. 83*

¹⁵⁷ *ib. pag. 82*

¹⁵⁸ *ib. pag. 21*

¹⁵⁹ *ib. pag. 46*

¹⁶⁰ *ib. pag. 49*

¹⁶¹ *ib. pag. 9*

¹⁶² *ib. pag. 9*

¹⁶³ *ib. pag. 9*

*ricevere libri di testo dove mancavano interi capitoli, perché erano stati strappati*¹⁶⁴)

- *scarse cure mediche (“Era proibito fare vaccinazioni ai bambini...si sosteneva che erano una macchinazione del governo per rendere sterili i bambini”¹⁶⁵ ; “Warren era arrivato a sostenere che chi aveva bisogno di cure mediche era una persona di poca fede”¹⁶⁶)*
- *abuso emotivo e psicologico (“Jeffs predicava che i nostri bambini erano il seme scelto da Dio e il nostro dovere di popolo di Dio era quello di proteggerli da tutto ciò che è immondo”¹⁶⁷ ; “La maggior parte delle famiglie educava i figli con la frusta e la Bibbia”¹⁶⁸)*
- *il ruolo del leader e dei genitori. (Il ruolo del genitore scema, davanti al ruolo del leader e degli altri membri del gruppo)*
- *sistema di valori “noi-loro”(“I miei figli avevano il terrore del mondo esterno. Ci avevano insegnato che al di fuori della comunità erano tutti cattivi”¹⁶⁹).*

◇ *LE DONNE NELLE SETTE*

- *matrimoni combinati (tutto è deciso dal leader anche la sessualità) (“...Ero rinchiusa in un mondo di continue gravidanze, di un matrimonio senza amore”¹⁷⁰ ; “Innamorarsi era assolutamente proibito, poiché sarebbe stata una violazione del patto sottoscritto con Dio prima della nascita”¹⁷¹ ; “Le pressioni a cui era sottoposta una donna che cercava di opporsi a un matrimonio combinato erano terribili”¹⁷²)*
- *le bambine vengono preparate fin da piccole (“Nonna mi insegnava che ero stata prescelta da Dio per entrare a far parte di una famiglia in cui generazioni intere di donne avevano sacrificato i loro sentimenti e rinunciato alle cose di questo mondo per conservare l’opera di Dio e per dimostrarsi degne del regno celeste di Dio”¹⁷³ ; “Nonna mi insegnava che il mio unico scopo nella vita terrena era quello di avere più bambini possibile, Dio avrebbe svelato il nome dell’uomo a cui voleva andassi in sposa attraverso una rivelazione fatta dal profeta”¹⁷⁴)*

¹⁶⁴ *ib. pag. 46*

¹⁶⁵ *ib. pag. 238*

¹⁶⁶ *ib. pag. 238*

¹⁶⁷ *ib. pag. 9*

¹⁶⁸ *ib. pag. 45*

¹⁶⁹ *ib. pag. 11*

¹⁷⁰ *ib. pag. 24*

¹⁷¹ *ib. pag. 32*

¹⁷² *ib. pag. 66*

¹⁷³ *ib. pag. 27*

¹⁷⁴ *ib. pag. 28*

- le gravidanze sono forzate (*“Mi sentivo un oggetto”*¹⁷⁵)
- non possono andare dal medico (*“Non mi fu data praticamente assistenza medica durante la gravidanza”*¹⁷⁶)
- vivono in condizioni igieniche estreme (*“Mi hanno dovuto fare un’episiotomia con forbici da sarto e darmi i punti con il filo interdentale”*¹⁷⁷)
- i bambini vengono allontanati dalle madri (*“Non siamo tuoi! Siamo del profeta! Non puoi farlo!”*¹⁷⁸; *“La FLDS spezza ogni legame fra madre e figlio. Il bambino viene allevato nel convincimento che ognuna delle mogli di suo padre sia sua madre...il legame più forte per un bambino è con un altro bambino”*¹⁷⁹)
- le bambine non vengono istruite (*“Mia madre era tutta eccitata quando finalmente ebbe un maschio, perché nella nostra cultura valgono più delle femmine”*¹⁸⁰)

◇ GERGO

- *“mettere da parte”*: è l’eufemismo che significa che un marito ha smesso di fare sesso con una delle sue mogli;
- *“potere dell’ispirazione”*: è l’eufemismo che significa che Dio poteva intervenire direttamente nella vita familiare, ispirando il marito a fare sesso anche se la moglie non aveva l’ovulazione, perché Dio sapeva che cosa era meglio per quella famiglia e in quel caso la donna non si doveva ribellare, altrimenti ne avrebbe subito le conseguenze;
- *“espiazione del sangue”*: è la messa a morte, per coloro che si macchiavano di atti immorali (fornicazione, adulterio,...);
- *“lezioni di sopravvivenza”*: lezione aperta a tutti, anche ai bambini. Consiste nel legare una mucca con delle funi, ed una volta immobilizzato, all’animale, viene segata la testa;
- *“peccato di alienazione degli affetti”*: è considerato peccato mortale. E’ una

¹⁷⁵ *ib. pag. 91*

¹⁷⁶ *ib. pag. 156*

¹⁷⁷ *ib. pag. 232*

¹⁷⁸ *ib. pag. 15*

¹⁷⁹ *ib. pag. 431*

¹⁸⁰ *ib. pag. 18*

donna che si nega a suo marito;

- “*pagare le conseguenze*”: il termine è sinonimo di punizione;
- “*rinnovare*”: sostituire;
- “*dissanguare la bestia*”: imbrogliare il governo, percependo assegni familiari non dovuti;
- “*prostituta del sacerdozio*”: donne, che erano state assegnate più volte a mariti diversi, dal “profeta”;
- “*maestri dell’inganno*”: uomini espulsi dalla comunità, a cui vennero sottratti le mogli e i figli e riassegnati ad altri uomini;
- “*ragazzi perduti*”: giovani espulsi dalla setta

Articoli giornalistici (dal CORRIERE DELLA SERA 10 aprile 2008)

Violenze e orge nel ranch dei poligami

Texas, blitz della polizia dopo la denuncia di una 16enne. Matrimoni forzati e abusi su minori «pratiche diffuse»

ELDORADO (Texas) - Ragazzine che subiscono abusi sessuali e costrette a unirsi in matrimonio a uomini adulti peraltro già sposati con diverse altre donne. Una storia inquietante che ha per sfondo un ranch del Texas abitato da una setta di mormoni fondamentalisti e poligami. La setta, che nulla ha a che fare con la Chiesa mormone ufficiale - che nel 1980 ha rifiutato la poligamia - si chiama Chiesa Fondamentalista di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni ed è stata fondata da Varrei Jeffs, attualmente in prigione per stupro. Da qualche giorno lo Yearning For Zion Ranch - una tenuta nel deserto di 6,8 chilometri quadrati vicino alla piccola città di Eldorado - è oggetto di blitz da parte delle autorità texane, che finora hanno prelevato e affidato alla custodia legale dello Stato 416 minori. Circa 140 donne hanno invece lasciato volontariamente il ranch.

LETTO DELLE ORGE - Nell'ultimo sopralluogo è stato trovato un letto in uno degli edifici della tenuta, una sorta di tempio bianco: lì secondo gli inquirenti i membri della setta consumerebbero rapporti sessuali con le loro partner, spesso minorenni. Gran parte delle ragazzine che vivono nel luogo sono incinte - ha spiegato la polizia - e i bambini sono stati affidati ai servizi sociali perché considerati a rischio di abusi psichici e sessuali. Per molti di loro è stato impossibile risalire ai genitori biologici. Nel ranch, dove sono stati trovati anche diversi sotterranei e stanze segrete, i matrimoni forzati e gli abusi sessuali ai danni di minorenni sono «un modello e una pratica diffusi», si legge nei documenti depositati dagli investigatori presso la corte distrettuale. All'origine del blitz le telefonate-denuncia - in forma anonima - di una ragazza di 16 anni che vive nella tenuta e che, in lacrime, ha raccontato di aver subito violenze sessuali e di essere

stata obbligata a sposare un uomo di 50 anni, il ricercato Dale Baroli, che ha già altre sei mogli.

PESTAGGI - All'epoca dei fatti la giovane aveva 15 anni e la legge del Texas impedisce alle ragazze minori di 16 anni di sposarsi senza l'approvazione dei genitori. Ha raccontato di avere avuto un figlio, che ora ha otto mesi, e ha detto di essere di nuovo incinta. Lui la picchiava colpendola al torace e la soffocava sotto lo sguardo di donne, probabilmente le altre mogli, che tenevano in braccio suo figlio. Più volte la ragazza aveva pensato di fuggire dal ranch dove queste pratiche sarebbero all'ordine del giorno e riguardano non solo ragazze ma anche ragazzi (addestrati per diventare a loro volta i futuri violentatori). I bambini vengono privati del cibo e rinchiusi negli armadi come forma di disciplina. Lei aveva paura e ha deciso di vuotare il sacco sull'inferno quotidiano vissuto nel ranch e che nessuno all'esterno, fino al blitz di questi giorni, osava immaginare. Due gli uomini arrestati: uno per inquinamento delle prove, l'altro per aver intralciato l'operato di un pubblico ufficiale. I leader della setta, attraverso i loro avvocati, hanno chiesto all'autorità giudiziaria di fermare le indagini per insufficienza di prove.

LA CHIESA - La Fundamentalist Church of Jesus Christ of Latter Day Saints (FLDS) è stata fondata nel 1935 da due mormoni scomunicati, John Yates Baroli e Joseph White Musser. Tra i seguaci c'era Roulon Jeffs, che aveva 22 mogli e 60 figli, e dal figlio Warren Steed Jeffs, l'attuale leader nato nel 1956, che ha circa 40 mogli e 56 figli. La Chiesa ha sede in Hildale, nello Utah, e nella città gemella di Colorado City, in Arizona. I seguaci negli Usa sono migliaia - si parla di 6/8 mila o addirittura 11mila - ed esiste anche una piccola comunità a Bountiful, in Canada. Gli adepti praticano la poligamia e sono spesso accusati di matrimoni con minorenni. Jeffs avrebbe anche proibito ai suoi fedeli ogni sorta di possibile distrazione, come la televisione, Internet, i videogiochi.

BIBLIOGRAFIA

La Bibbia di Gerusalemme, EDB, Bologna 2002

I Documenti del Concilio Vaticano II, Edizioni Paoline, Milano 1987

Catechismo della Chiesa Cattolica, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1992

RINO FISICHELLA (a cura di), *Commento teologico al Catechismo della Chiesa Cattolica*,

PIEMME, Casale Monferrato 1993

WALTER KASPER, *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1985

MASSIMO INTROVIGNE, *I Mormoni. Dal Far West alle Olimpiadi*, ELLEDICI, Leumann 2002

ALFONSO COPPOLA, *Da Kolob a Cumorah*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1999

CAROLYN JESSOP, *Fuggita dalla setta*, PIEMME, Casale Monferrato 2009

STEVEN HASSAN, *Mentalmente liberi*, Avverbi Edizioni, Roma 1999

SITOGRAFIA

www.lds.org

www.chiesadigesucristo.it

www.mormoni.com

www.romatempiomormone.com

www.corriere.it

www.vatican.va

